

Bilancio Sociale

2021

#gialloplasma

#rossosangue



LETTERA DI PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE PROVINCIALE AVIS MANTOVA

Il 2021 è stato per noi un anno dove le nostre attività ludico-associative sono rimaste in timida attesa, contornate dalla tanta voglia di riprendere a vivere in pienezza e fare AVIS nel gioioso modo che, da sempre, ci piace fare.

In questa attesa, abbiamo però potuto consolidare molti cambiamenti, in parte dettati dalla contingenza del periodo ed in parte dalla nostra crescita come associazione. Il cambio della dirigenza associativa mi ha regalato l'onore di essere alla guida di questa nostra straordinaria realtà associativa, una realtà fiore all'occhiello nel panorama nazionale, che sa rigenerarsi nell'armonia intergenerazionale, dove ognuno è a disposizione e a supporto dell'altro e dove insieme siamo uniti nel perseguire le nostre missions associative e sanitarie.

Anche in merito a queste, alle nostre missions, siamo riusciti a consolidare cambiamenti e risultati straordinari, penso in particolar modo all'attività di raccolta: in questo anno abbiamo visto la donazione di plasma divenire con naturalezza un gesto ordinario che in soli 10 mesi di attività nella nuova sala donazioni, ci ha permesso di raggiungere risultati straordinari sfiorando le 6000 sacche di plasma raccolte (quasi il doppio rispetto al 2020) senza andare a scapito di quelle di sangue. I donatori e le donatrici mantovani hanno semplicemente donato di più.

L'introduzione della convocazione per fascia oraria, inizialmente obbligata dalla situazione pandemica, è diventata elemento organico delle nostre procedure e ci ha permesso di migliorare ed efficientare la nostra organizzazione.

Abbiamo dimostrato una grande flessibilità ad accogliere il cambiamento, sia nell'attuare tutte le precauzioni anti-contagio richieste dal susseguirsi dei vari decreti, ma anche e soprattutto adeguando prontamente le nostre AOT con mesi di anticipo rispetto all'entrata in vigore dei nuovi requisiti di accreditamento richiesti da ATS Valpadana durante le ispezioni.

Questi risultati sono il frutto della grande operosità e dedizione delle AVIS mantovane, della sensibilità e della disponibilità dei nostri donatori e donatrici, della sinergia e della condivisione di obiettivi chiari tra l'AVIS Provinciale e le nostre AVIS comunali ed equiparate. È in questo solco di condivisione e cooperazione che dobbiamo continuare, insieme, a gettare le basi per la nostra AVIS di domani.

Il rinnovo delle cariche associative nel 2021 ha interessato la quasi totalità delle AVIS Comunalì, ed ha visto affacciarsi alla nostra associazione molte/i ragazze e ragazzi giovani:

compito di AVIS Provinciale è di occuparsi della crescita associativa e della formazione di queste/i ragazze/i, di trasmettere loro la consapevolezza del significato dell'essere dirigenti AVIS oggi, di creare le condizioni affinché esse/i possano trovare in AVIS lo spazio per cogliere le opportunità di coltivare le proprie attitudini e sviluppare le proprie competenze.

Per tutti i traguardi raggiunti e per il privilegio di averli raggiunti insieme, voglio ringraziare di cuore tutte/i le/i volontarie/i, le donatrici e i donatori delle AVIS mantovane, nonché le nostre dipendenti, le/i infermiere/i, le dottoresse e i medici di collaborano con AVIS Provinciale Mantova.

Il Presidente

Giacomo Savi

LETTERA DEL PRESIDENTE AVIS NAZIONALE

Carissimi lettori,

il Bilancio sociale che state per leggere raccoglie le tappe più salienti del grande e insostituibile impegno che l'Avis Provinciale di Mantova ha saputo portare avanti in un anno così delicato, complesso e nel contempo foriero di speranza come il 2021.

Un anno di svolta, che grazie alla campagna vaccinale ci ha consentito di poter ricominciare a guardare all'orizzonte con rinnovata fiducia, seppur con le tante incognite legate al Covid-19 che non si sono fatte mancare, segnando ulteriormente la nostra quotidianità.

Tuttavia, in più occasioni il mondo del volontariato e in particolare dei donatori di sangue e plasma, ha dimostrato che grazie alla solidarietà e allo spirito di cittadinanza attiva è possibile superare qualsiasi emergenza.

Lo sanno bene i cittadini della provincia di Mantova, che sono stati duramente colpiti dalla pandemia e che non si sono lasciati sopraffare dalle difficoltà, mossi dal senso di comunità e dalla predisposizione a dare una mano a chi è più in difficoltà.

Gesti semplici, ma di immensa umanità che hanno guidato tante persone lungo questi mesi, così come nel lontano 1927 spinsero il dott. Vittorio Formentano a fondare quella che è diventata la più grande associazione di donatori in Italia e nel mondo.

Questo volume vuole ripercorrere, quindi, le tantissime iniziative che hanno visto protagonista Avis Provinciale Mantova nella costante opera di sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare dei più giovani, con l'obiettivo di garantire sempre e ovunque la disponibilità di sangue ed emocomponenti.

Tante sono le sfide che ci attendono, prima tra tutte quella dell'autosufficienza di plasmaderivati che possiamo raggiungere solo con l'impegno dei donatori e di tutti gli attori del sistema sangue.

A questo si aggiungono i numerosi interventi strutturali che, attraverso una capillare riorganizzazione della rete trasfusionale nazionale e regionale, sapranno garantire standard di raccolta, lavorazione e validazione adeguati alle necessità del futuro.

Un futuro basato sulla tutela del dono volontario, anonimo, periodico, gratuito, responsabile e sulla difesa del sangue e plasma come un bene prezioso raccolto esclusivamente in strutture pubbliche o associative. Un avvenire ispirato alla coesione, al dialogo interno ed esterno, al rinnovamento e al dialogo intergenerazionale.

Grazie ai volontari dell'Avis Provinciale di Mantova per la forza di volontà, l'impegno e il senso civico che fanno di tutta la nostra Associazione una grandissima famiglia. A tutti voi, buona lettura!

Gianpietro Briola
Presidente AVIS Nazionale



LETTERA DEL PRESIDENTE AVIS REGIONALE

In una realtà che cambia con velocità vertiginosa, restano fermi i valori e gli ideali, elementi di stabilità e sicurezza: per noi, per Avis, nata oramai 95 anni fa, il punto fermo è la nostra mission, la donazione del sangue volontaria, anonima e gratuita.

Mai come in questi momenti, la gratuità del nostro gesto assume rilevanza e mai ci saremmo aspettati di trovarci un giorno a dover difendere il valore fondante della donazione di sangue volontaria.

Il sistema trasfusionale italiano, basato sull'apporto quotidiano e gratuito dei tanti cittadini che donano il proprio sangue, rappresenta un modello per le altre realtà nazionali, e non può e non deve essere messo in discussione.

Per questo, ancora una volta, desidero porgere a tutti voi, Donatori, Dirigenti, Volontari dell'Avis Mantovana, un grande ringraziamento, per il vostro costante impegno e per esserci sempre, a disposizione di tutti coloro che grazie all'impegno quotidiano di tutti noi, trovano risposta al bisogno di salute e di attenzione solidale.

Purtroppo, ancora nel corso del 2021 ci siamo trovati a fare i conti con le conseguenze del rinnovarsi della pandemia, con ciò che ha comportato per il tessuto sociale del nostro Paese: ancora ferite e disagi sul piano economico, emotivo e personale.

E' anche grazie all'impegno di ognuno dei 270.000 soci Avis, insieme a tutta la grande comunità del volontariato lombardo, che le ferite sul nostro territorio stanno lentamente rimarginandosi e che la nostra realtà regionale può guardare oltre il presente, con la speranza di nuovi, luminosi orizzonti.

Grazie!

Il Presidente Avis Regionale Lombardia
Oscar Bianchi



LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE ASST DI MANTOVA

Vorrei ringraziare l'Avis provinciale per il suo impegno instancabile e decisivo a favore del nostro territorio e dei suoi cittadini.

Il 2021 ha segnato un traguardo fondamentale, in quanto è iniziata all'Avis Park di Cerese la raccolta del plasma, che unitamente all'attività svolta al Poma ci ha permesso di raddoppiare la raccolta di plasma a Mantova, contribuendo al raggiungimento dell'autosufficienza regionale. Una risposta concreta alla richiesta di plasma-derivati, in costante crescita per svariati usi.

Lo spirito di solidarietà dei donatori Avis è stato ancora più prezioso in questo periodo di pandemia, poiché ha permesso di mantenere intatto il numero di donazioni di sangue, confermando il comportamento virtuoso della provincia di Mantova e ponendola ai primi posti in regione Lombardia.

Mi preme ancora una volta sottolineare il ruolo cruciale del mondo del volontariato, che affianca quotidianamente ASST sia con la presenza fisica dei suoi uomini e delle sue donne, sia con forme di sostegno che a vario titolo ci permettono di garantire una sanità d'eccellenza, sempre più autenticamente vicina alla persona.

Un aiuto indispensabile, particolarmente prezioso in questo difficile momento storico: solo grazie a un approccio di rete riusciremo a voltare pagina e a tornare alla normalità.

Mara Azzi
Direttore Generale ASST di Mantova

LETTERA DEL DIRETTORE SIMT DI MANTOVA

Mantova, 27 dicembre 2021

Carissimi amici di AVIS Provinciale Mantova,

Eccoci qui per commentare un altro anno trascorso insieme tra momenti di difficoltà ma anche di gioia e soddisfazioni professionali, all'insegna della solidarietà.

La raccolta di sangue in Regione Lombardia è proseguita regolarmente secondo gli obiettivi dettati dal Centro Nazionale Sangue. Tuttavia, se da un lato abbiamo raggiunto l'autosufficienza per quanto riguarda i globuli rossi, dobbiamo registrare in Italia una grave carenza nella raccolta di plasma destinato alla produzione di plasmaderivati, farmaci salvavita destinati a svariate patologie. Infatti, siamo ben lontani dall'autosufficienza per i farmaci derivati dal plasma, sia perché è aumentato tantissimo il loro utilizzo, soprattutto delle immunoglobuline, sia perché la pandemia ha ridotto molto la raccolta di plasma nei paesi europei e negli Stati Uniti con conseguente riduzione della produzione di plasmaderivati.

Il centro Nazionale e il Centro Regionale Sangue ci hanno quindi richiesto un aumento della produzione di plasma. Devo dire che AVIS Provinciale Mantova ha anticipato questa richiesta, avendo già da qualche anno potenziato la raccolta di plasma con la campagna "Giallo Plasma". Quest'anno addirittura, con l'avvio dell'attività di plasmaferesi presso AVIS PARK, si è posta l'ambizioso obiettivo di raddoppiare il numero di sacche di plasma raccolte a Mantova. AVIS provinciale ha dimostrato, con grande lungimiranza, non solo di essere al passo con le esigenze del sistema trasfusionale italiano ma anche di prevedere i futuri scenari relativi all'utilizzo dei prodotti ricavati dalle donazioni.

Desidero ringraziare tutti i Soci Avisini per l'eccezionale risposta durante la pandemia: mentre quasi tutte le altre provincie lombarde hanno registrato una pesante riduzione nelle donazioni, Mantova ha mantenuto inalterata la raccolta contribuendo così in maniera determinante all'autosufficienza regionale e nazionale. Un grandissimo risultato dovuto sia alla perfetta organizzazione di AVIS sia al grande cuore degli AVISINI mantovani!

Un particolare ringraziamento per il supporto dato alla raccolta di plasma iperimmune in questi due anni terribili di pandemia. Grazie alla solidarietà di AVIS è stato possibile raccogliere più di 500 donazioni di plasma iperimmune che hanno contribuito in maniera determinante alla cura di pazienti gravi in tutta Italia. E a questo punto il ricordo non può non andare al compianto Giuseppe De Donno, grande amico e sostenitore di AVIS. Con grande piacere vi comunico che la Sala Donazioni del Servizio Trasfusionale verrà intitolata alla sua memoria.

Un forte abbraccio a tutti Voi,

Dott. Massimo Franchini

Direttore S.C. Immunoematologia e
Medicina Trasfusionale - ASST di Mantova



NOTA METODOLOGICA

Il processo di rendicontazione sociale relativo all'anno 2021 prende le mosse dalle positive esperienze delle **ultime tredici precedenti edizioni**.

Pertanto, come di consueto, gli elementi cardini e i criteri ispiratori del presente documento sono stati:

- trasparenza del processo e dei risultati;
- pertinenza;
- credibilità (informazioni affidabili e credibili. Le descrizioni devono essere esaurienti, neutrali, complete e prudenti);
- tempestività e regolarità (ciclo annuale);
- verificabilità.

A tal proposito come primo passo si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro che ha provveduto ad analizzare tutti gli elementi rendicontati nella precedente edizione valutandone i mutamenti, apportando le correzioni ritenute necessarie e inserendo le integrazioni qualificanti il 2021.

14° Bilancio Sociale - componenti gruppo di lavoro

Nominativi	Avis/Ente di appartenenza
Cagalli Alessandra	collaboratrice Avis Provinciale Mantova
Capuzzo Dott. Enrico	direttore sanitario Avis Provinciale Mantova
Chiodini Donato	vice presidente Avis Provinciale Mantova
Faroni Costantino	membro comitato esecutivo Avis Provinciale Mantova
Lanfredi Sara	dipendente Avis Provinciale Mantova
Marchini Elisa	dipendente Avis Provinciale Mantova
Mortoni Erika	dipendente Avis Provinciale Mantova
Piccinini Vito	presidente Avis Canicossa e referente attività sportive Avis Provinciale Mantova
Petrassi Beatrice	tesoriere Avis Provinciale Mantova
Savi Giacomo	presidente Avis Provinciale Mantova
Scattolon Raffaella	Tesoriere Avis Volta Mantovana

Percorso di formazione del Bilancio Sociale

1° incontro	21/12/2021
2° incontro	24/02/2022
3° incontro	11/03/2022

Identità
l'Identità
Identità

1

Bilancio Sociale

2021

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Avis Provinciale Mantova “è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue e dalle Associazioni Comunali, di base o equiparate, di appartenenza. (...) è un’associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica. (...). Ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo (...), anche al fine di diffondere nella comunità locale d’appartenenza valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.” (Dallo Statuto di Avis Provinciale Mantova, art.1 e art. 2)

Sin dalla sua fondazione, gli obiettivi di AVIS sono principalmente quelli di promuovere la donazione del sangue e dei suoi derivati; contribuire a garantire l’autosufficienza, il buon uso del sangue e la tutela della salute della cittadinanza; tutelare la salute del donatore; svolgere attività di servizio coordinando, supportando e indirizzando le AVIS di base nelle loro attività, nonché quelle di governo associativo e promuovere il volontariato e l’associazionismo. Il raggiungimento degli obiettivi di mission deve confrontarsi con il perdurare della crisi economico sociale, anche a seguito delle difficoltà generate dalla pandemia da Sars-Cov 2 e con il continuo e rapidissimo mutare del costume e del modo di sentire della società, affrontando con professionalità e competenza il progresso tecnologico, con la consapevolezza che l’invecchiamento della popolazione aumenterà il bisogno e limiterà proporzionalmente i potenziali donatori.

Avis Provinciale Mantova nasce nel 1958 e oggi è il punto di riferimento per 92 realtà avisine sparse su tutta la provincia, le cosiddette AVIS di base, di cui rappresenta l’emanazione e che, a loro volta, ne costituiscono il vero motore pulsante. Nel corso degli anni, essa ha assunto sempre più un ruolo di coordinamento e di servizio alle AVIS di base, divenendone il polo organizzativo indispensabile e insostituibile per comprendere i mutamenti dei tempi, essere preparate alle innovazioni e mantenere quell’identità in cui riconoscersi. Infatti, il percorso evolutivo dell’AVIS mantovana è particolare e caratteristico rispetto alle altre province della Lombardia, così come sarà necessariamente diverso il suo sviluppo. La sua diffusione sul territorio, ha fatto assumere alla sede AVISPARK un ruolo centrale di aggregazione con una forte valenza sociale.

La particolarità di Avis Provinciale Mantova è che essa provvede, non solo a sensibilizzare i cittadini sul tema del dono e a reclutare nuovi donatori, grazie alla fattiva collaborazione delle 92 Avis di base, ma anche alla raccolta del sangue stesso e dei suoi emocomponenti, attraverso apposita convenzione sottoscritta con l’Azienda Ospedaliera ASST Mantova Carlo Poma.

Il processo della donazione, inizialmente “**braccio a braccio**”, nella quale il sangue veniva

trasfuso direttamente dal braccio del donatore a quello del ricevente, con tutta la componente emotiva che questo comportava, nel corso del tempo ha subito numerosi cambiamenti e si è naturalmente adeguato a degli standard sempre più elevati, tanto da equiparare il sangue ad un vero e proprio farmaco, anche dal punto di vista dei controlli e delle autorizzazioni. A fronte di questi importanti e continui adattamenti, AVIS Provinciale Mantova e tutte le sue AVIS di base (Comunali ed Equiparate) sono state in grado di mettersi in gioco e di ripensare, a volte anche in maniera molto complessa, il proprio ruolo e il proprio servizio, ma riuscendo sempre a trovare lo spirito giusto per affrontare le difficoltà, spinte dai valori e dalle prerogative che l'“essere avisino” comporta: mettere al primo posto l'altro, spirito di servizio, senso di responsabilità verso la comunità e gratuità del dono.

Nella nostra lunga storia, i passaggi più emblematici, che hanno prodotto le trasformazioni più evidenti, grazie ai quali oggi siamo ciò che siamo, sono i seguenti:

- **la nascita dell'Unità di Raccolta** (in seguito U.d.R.): un'organizzazione di raccolta capillare, di assistenza e di controllo sanitario sul donatore e la progressiva identificazione di ogni AVIS con il “suo” Punto di Raccolta (in seguito P.d.R.);
- la ridefinizione della legislazione nazionale e regionale sul sangue e dei ruoli della sanità e delle associazioni (alla prima va la responsabilità sanitaria e la gestione del sangue, alla seconda quella dei donatori dalla chiamata alla donazione) e la conseguente cessione progressiva dalle AVIS di base all'Avis Provinciale della raccolta, della gestione delle convenzioni fino alla stipula di un'unica convenzione provinciale con l'Azienda Ospedaliera. **In questa fase i P.d.R. passano da 78 a 27;**
- la pianificazione della chiamata alla donazione, per ridurre drasticamente il numero delle sacche non utilizzate e l'adozione del programma informatico associativo **EMO@DONOR**, collegato al database del programma sanitario della Regione Lombardia “EMONET”, per consentire una migliore gestione associativa dei donatori da parte di tutte le AVIS di base tramite un semplice collegamento ad Internet;
- la realizzazione di **AVIS PARK**, la casa delle AVIS, che ha significato non solo il passaggio della raccolta di sangue intero dall'Ospedale alla nuova sede associativa, ma anche un momento di rafforzamento importante del senso di appartenenza avisina di tutte le AVIS della provincia, riunite in un luogo fisico unico, una “**casa**” **accogliente**, in cui trovare appoggio e potersi pienamente riconoscere;
- l'adeguamento organizzativo, strutturale e tecnologico dell'U.d.R. e delle **nuove 11 Articolazioni Organizzative Territoriali** (in seguito AOT), dovuto all'ennesima nuova e profonda trasformazione del mondo trasfusionale nazionale che coinvolge tutto il sistema della donazione e che ha comportato un lungo e faticoso processo decisionale, che ci ha permesso di ottenere strutture moderne e tecnologicamente attrezzate per rispettare le più recenti norme di sicurezza ed i requisiti sanitari del sistema trasfusionale che impattano sulla qualità del processo di raccolta del sangue.

Infatti, **dal 2014**, AVIS Provinciale Mantova è così organizzata:

- 1 Unità di Raccolta (U.d.R.);
- 11 AOT (Articolazioni Organizzative Territoriali: AVISPARK, Campitello, Canneto sull'Oglio, Pieve di Coriano, Goito, Castelfreddo, Guidizzolo, Suzzara, Viadana, San Giorgio, Sermide, a cui i donatori della AVIS di base afferiscono per la raccolta di sangue intero).

L'**U.d.R. coordina la raccolta nelle 11 AOT**, gestisce le équipes medico-infermieristiche, i dati sanitari dei donatori, il calendario donazionale ed il fabbisogno di sangue. Questi ultimi vengono definiti generalmente ogni tre mesi, a seguito di confronti con Azienda Ospedaliera Carlo Poma e CLV (Centro Lavorazione e Validazione sangue) che avvengono con cadenza regolare, al fine di permettere una sempre più attenta gestione delle donazioni ed evitare gli sprechi.

Inoltre, si è strutturato un sistema attento di "**chiamata del donatore**" da parte del dirigente dell'AVIS di base, che prevede non solo una **prenotazione puntuale della donazione**, ma anche una miglior gestione del servizio, oltre a un'importante azione di responsabilizzazione del donatore stesso, tenuto ad avvertire in caso di assenza.

La collaborazione assoluta con il servizio sanitario pubblico e le sue articolazioni, sono sempre state un'altra delle caratteristiche di cui AVIS Provinciale Mantova può vantare, proponendosi sempre di agevolarne il più possibile l'operato, supportandone la mission e attenendosi alle indicazioni. Ad esempio, nel 2014 hanno preso l'avvio una serie di incontri tra AVIS, SIMT (Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale) di Mantova e SIMT di Cremona, per l'accorpamento dei Centri di Lavorazione e Validazione del sangue nella Macroarea CR-MN, come deciso dalla Regione Lombardia: dall'**11 dicembre 2014, AVIS Provinciale Mantova conferisce le sacche al Centro Lavorazione e Validazione sangue di Cremona**. In oltre mezzo secolo di attività l'Avis Provinciale ha contribuito ad una importante crescita della donazione sia in termini organizzativi sia in termini di cultura del dono.

AVISPARK, la casa delle AVIS

Nel 2010 si realizza il sogno dell'AVIS mantovana, che da sempre aspirava ad una sede degna di questo nome. **Nasce AVISPARK**. Vista la crescente attività di donazione, la storica collocazione presso il centro trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma non era più idonea a sostenere i nostri numeri e in accordo con l'Azienda Ospedaliera si era reso necessario individuare una nuova struttura idonea a contenere un'attività così importante per la tutela della salute di tutti. Inoltre, l'interesse all'apertura al mondo delle istituzioni, del volontariato e alle altre associazioni, in un'ottica di un continuo miglioramento, ha evidenziato sempre più l'esigenza di avere un luogo che potesse accogliere non solo i donatori, ma tutti i cittadini e le realtà che necessitassero di uno spazio per riunirsi o per informarsi o avvicinarsi al mondo del volontariato. Nella mozione finale della 50° assemblea, prese così l'avvio un percorso di sensibilizzazione della base e di ricerca della nuova sistemazione con annesso punto di raccolta. Durante l'Assemblea tenutasi a San Giorgio il 21 novembre 2010, i delegati approvarono all'unanimità l'acquisto dell'immobile

situato nel comune di Borgo Virgilio e il suo adattamento alle esigenze della nostra associazione, che dovevano tenere conto delle nuove norme sanitarie previste per l'attività di raccolta del sangue ed il 13 dicembre 2010 venne firmato il contratto preliminare.

Il 10 dicembre 2011 vennero inaugurate la sede associativa e quella dell'U.d.R. e il 16 gennaio 2012 iniziò la sua attività il Punto di Raccolta Provinciale in AVISPARK, gestito dalle 14 Avis che prima facevano riferimento al Centro Trasfusionale dell'Ospedale C. Poma di Mantova, con la consapevolezza di prestare un servizio a tutti i donatori mantovani creando le migliori condizioni di accoglienza per **far sentire tutti i donatori a casa loro**.

Un'parte di AVISPARK è stata poi data in comodato d'uso gratuito come Punto Prelievi all'Azienda

Ospedaliera Carlo Poma realizzando così una innovativa collaborazione tra volontariato privato e istituzioni pubbliche. Il nome "AVISPARK", infatti, racchiude un duplice significato: quello di "casa" delle AVIS, quale luogo di incontro, di supporto e di ascolto per tutta la grande famiglia delle AVIS di base della provincia e quello di luogo di aggregazione e di apertura verso l'esterno. AVISPARK è stato, infatti, pensato quale posto nel quale la comunità si incontra, discute, si informa.

Oggi AVISPARK, di cui ricorre il decimo anniversario della sua inaugurazione, è la realtà di riferimento per gli avisini mantovani e di tutta la comunità quale punto di raccolta tecnologicamente avanzato, sede dell'U.d.R. provinciale, base dell'attività associativa dei quasi 18.000 soci avisini mantovani, polo di servizi sanitari, punto di riferimento del volontariato.



Il bisogno è GIALLO PLASMA

A proposito di cambiamenti e attenzione ai bisogni, Avis Provinciale Mantova si è orientata, a partire da metà del 2019, verso la promozione e la valorizzazione della donazione di uno degli emocomponenti principali, ossia il **PLASMA**. Come già espresso precedentemente, nel 2019 un altro obiettivo si è aggiunto a quelli che AVIS è chiamata a perseguire, ossia l'autosufficienza in tema di raccolta di plasma, in accordo con il **Programma nazionale plasma e plasmaderivati (DM 2 dicembre 2016)**, per il quinquennio 2016-2020, finalizzato allo sviluppo della raccolta di plasma e alla promozione del razionale ed appropriato utilizzo dei farmaci plasmaderivati.

Che cos'è il PLASMA? il plasma è la parte di colore giallo del sangue intero. Da questo prezioso elemento è possibile ottenere dei veri e propri farmaci per il trattamento di numerose malattie.

La necessità di concentrarsi sulla donazione di plasma, la cosiddetta PLASMAFERESI, è stata evidenziata a livello nazionale, poiché ogni anno più di 800mila kg di plasma vengono inviati alle aziende farmaceutiche per la produzione di medicinali insostituibili nella cura di molte malattie. Poiché il fabbisogno nazionale rende necessario importare dall'estero alcune scorte di tali farmaci, è fondamentale incrementare il numero di donatori e di donazioni. La scelta strategica di puntare sul plasma, pertanto, si inserisce in un contesto nazionale e internazionale di grande crescita del mercato dei farmaci plasmaderivati.

Inoltre, a seguito di un sondaggio commissionato all'agenzia IPSOS proprio da AVIS Nazionale, condotto su un campione di 800 persone rappresentativo della popolazione italiana, è emerso che quasi 4 italiani su 5 (il 79% della popolazione) non conoscono bene la differenza tra donazione di sangue intero e donazione di plasma e, dato ancor più rilevante, che il 36% per cento di italiani si dice abbastanza convinto di prendere in considerazione la donazione di plasma per il futuro. Tale crescente necessità, ha pertanto spinto AVIS Nazionale ad intraprendere la prima campagna promozionale a livello nazionale, dal titolo **#GialloPlasma**, con lo scopo di avvicinare non solo nuovi donatori, ma anche di sensibilizzare chi già dona a dedicarsi anche alle plasmaferesi, ricordando quanto sia importante per il nostro sistema trasfusionale e per i pazienti la donazione di plasma. Attraverso un linguaggio visivo legato al mondo della moda, dell'eleganza, del design, dell'arte e della cucina, la campagna punta a presentare la donazione come un gesto di tendenza, il cui filo conduttore è il giallo, colore del plasma ed elemento cromatico che "fa la differenza", rendendo uniche e speciali tutte le situazioni in cui compare.

Dal 1993, la donazione di plasma sul territorio mantovano si effettua presso l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma con tutte le difficoltà logistiche che ciò comporta per i donatori, che evidenziano numerose



criticità legate agli spazi della struttura ospedaliera, in particolar modo in termini di parcheggi, orari di inizio donazione, che scoraggiano i donatori a recarsi in ospedale, o l'impossibilità di usufruire della plasmaferesi sette giorni alla settimana. Avis Provinciale Mantova, in linea con quanto espresso da AVIS Nazionale, ha riconosciuto il bisogno di poter contare su sempre più volontari, complice anche il calo demografico, ma ha anche risposto, su indicazioni del Centro Nazionale Sangue e su richiesta dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, all'esigenza di pianificare, anche per il plasma, come è stata in grado di fare per il sangue intero, un percorso di "esternalizzazione" delle operazioni di donazione del plasma, per andare maggiormente incontro alle esigenze dei donatori e raggiungere livelli di efficienza tali da costruire piani di donazioni programmate, che vadano realmente incontro ai bisogni trasfusionali degli ammalati.

AVIS PARK 2.0. "Sempre, Ovunque, Subito"

Secondo Pasquale Colamartino, già presidente di AVIS NAZIONALE e oggi componente del direttivo CNS, in occasione di una conferenza programmatica sul tema, per raggiungere traguardi di autosufficienza relativamente alla raccolta del plasma, è necessario partire dalle criticità e dalle azioni migliorative dei modelli organizzativi e delle performance in tema di raccolta plasma. È doveroso iniziare dall'organizzazione delle attività associative quali il reclutamento e la gestione dei donatori e delle chiamate, ma anche dall'attenzione alla rete trasfusionale, che comprende i sistemi infrastrutturali, al fine di giungere all'adozione di misure a favore dell'efficienza e della sostenibilità nella produzione di plasma e all'avvio di sperimentazioni gestionali a favore dell'autosufficienza e della sostenibilità.

I risultati della campagna **#GialloPlasma** di Avis Provinciale Mantova sembrano confermare tale necessità di perfezionare le infrastrutture per agevolare i processi di donazione e accogliere numeri più elevati di donatori.



A differenza del sangue intero, che, come abbiamo visto, viene raccolto in undici centri distribuiti su tutta la Provincia, il plasma veniva raccolto solo presso l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma. AVIS Provinciale Mantova, ha dimostrato di essere all'avanguardia in tutte le fasi della raccolta del sangue intero, superando addirittura il proprio fabbisogno e mettendolo a disposizione di altre provincie ma, purtroppo, risulta essere una delle realtà meno efficienti della Lombardia per la raccolta di plasma. Dall'analisi delle motivazioni legate a tale scarto, emerge con forza la carenza infrastrutturale degli spazi deputati alla raccolta, oltre alle difficoltà interne all'ospedale di poter garantire l'apertura del punto donazioni 7 giorni su 7.

La direzione generale dell'ospedale Carlo Poma, infatti, si è mostrata favorevole a supportare AVIS Provinciale Mantova allo spostamento della raccolta del plasma per rispondere alle necessità sanitarie del Centro Nazionale Sangue. La volontà dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma non è quella di dismettere completamente la raccolta: alcune postazioni per la raccolta del plasma e, in particolare, per le piastrine, saranno mantenute, ma è evidente quanto gli spazi ed il personale attualmente dedicati all'interno dell'ospedale siano insufficienti per rispondere ad un bisogno così ampio e quanto l'attività di raccolta del plasma vada agevolata e potenziata il più possibile.

Per esternalizzare la raccolta si rende necessario un ampliamento della sala donazioni e gli spazi accessori necessari e idonei ad accogliere anche la donazione di plasma, per essere in grado di ricevere non solo macchinari più ingombranti (concessi in comodato d'uso gratuito dal Carlo Poma), ma anche per aumentare il numero di postazioni per la donazione disponibili, passando da 6 a 12.

Inoltre, vista la positiva esperienza del funzionamento di AVISPARK, le sue comodità infrastrutturali e la disponibilità dell'apertura su sette giorni, che è più confacente ad un'organizzazione degli appuntamenti più distribuita, come quella che necessita la plasmateresi, si è ritenuto di allargarne la struttura in modo da migliorare ed implementare l'organizzazione della raccolta.

AVISPARK nasce per agevolare i donatori e sollevare l'ospedale dalle incombenze della raccolta e, ancora una volta, questi sono i nostri obiettivi principali nel proporre la realizzazione di un AVISPARK 2.0, nuovo nelle forme, ma identico nei valori. Pertanto nel corso dell'Assemblea Provinciale del 2020, tenutasi a settembre presso l'Oasi Boschetto a Curtatone, la presidente Elisa Turrini, coglie l'occasione per presentare ai dirigenti delle Avis partecipanti, il progetto di ampliamento della sede di Borgo Virgilio i cui lavori sono iniziati a fine luglio. Durante il periodo di ristrutturazione ai donatori che afferiscono in Avispark viene chiesto momentaneamente di recarsi a donare presso le AOT di San Giorgio, Suzzara e Goito. Finalmente il 13 febbraio viene ufficialmente inaugurato l'ampliamento di Avispark che prevedono nuovi ambulatori e l'ampliamento della sala donazioni con l'allestimento di 6 postazioni per la donazione di sangue e altrettante per la donazione di Plasma. Un passo deciso verso il raggiungimento dell'autosufficienza di farmaci plasmaderivati.

AVIS Provinciale Mantova ha sempre dimostrato di collaborare attivamente e pienamente con l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, cercando di rispondere in maniera puntuale e attenta alle necessità legate alla promozione della donazione del sangue e adattandosi con cura alle prescrizioni normative ad essa relativa. Fra le finalità di AVIS, oltre alla promozione della donazione

del sangue e della cultura del dono in senso civilistico e solidaristico, va sottolineato l'impegno ad individuare strategie sempre nuove, volte a raggiungere l'autosufficienza e la garanzia del buon uso del sangue, a tutela della salute di tutta quanta la cittadinanza. Parte del nostro compito, infatti, è quello espresso dal nostro motto "SEMPRE, OVUNQUE, SUBITO", che racchiude la nostra missione associativa e i valori che da sempre ci contraddistinguono: rispondere prontamente e in modo forte alla chiamata e al bisogno, attivandosi civicamente per tutti, senza alcuna discriminazione, nonostante il cambiamento e in favore dello stesso.



LE DATE DI FONDAZIONE DELLE 92 AVIS DELLA PROVINCIA

AVIS di Base	Anno di costituzione	AVIS di Base	Anno di costituzione
Mantova	1952	Ostiglia	1952
Quistello	1954	Poggio Rusco	1955
Sermide	1956	Asola	1957
Bozzolo	1957	Castiglione d/Stiv.	1957
Gazzuolo	1957	Canneto s/O	1958
Rodigo	1959	Suzzara	1959
Casatico	1961	Castel Goffredo	1961
Roncoferraro	1961	S.Giacomo d/Seg.	1961
Gonzaga	1962	Villa Poma	1962
S. Michele Bosco	1962	Gazoldo d/Ippoliti	1963
Campitello	1963	Viadana	1964
Governolo	1964	Bondanello	1965
Volta Mantovana	1964	Acquanegra s/C.	1966
Medole	1965	Cavriana	1966
Bagnolo S. Vito	1966	Commessaggio	1966
Cicognara	1966	Ospitaletto	1966
Marmirolo	1966	Rivarolo Mantovano	1966
Rivalta s/Mincio	1966	Buscoido	1967
S.Giovanni d/D.	1966	Goito	1967
Castellucchio	1967	S. Benedetto Po	1967
Revere	1967	Bancole	1968
Villastrada	1967	Castelbelforte	1968
Casalromano	1968	Guidizzolo	1968
Gabbiana	1968	Quingentole	1968
Mariana Mantovana	1968	Soave	1968
S. Matteo	1968	Cesole	1969
Canicossa	1969	Correggio M.	1969
Cizzolo	1969	Pegognaga	1969
Monzambano	1969	Civiale	1970
Redondesco	1969	S. Martino d/A	1970
Sabbioneta	1969	Casaleto	1971
Sustinente	1970	Ceresara	1971
Casalmore	1971	Magnacavallo	1971
Cogozzo	1971	Ponti s/Mincio	1971
Pietole	1971	Borgoforte	1972
S. Giorgio	1971	Castel D'Ario	1972
Cappelletta	1972	Marengo	1972
Cerlongo	1972	Villimpenta	1972
S.Biagio	1972	Cerese	1973
Casaloldo	1973	Malavicina	1973
Felonica	1973	Roverbella	1973
Schivenoglia	1973	Solarolo	1973
Portiolo	1974	S. Silvestro	1974
Carbonara Po	1975	Moglia	1975
Piubega	1981	Pomponesco	1984
Pozzolo	1986	Pieve di Coriano	2017

LA MISSION

La ricerca della “mission”, ossia la ragione prima per la quale Avis Provinciale Mantova esiste, parte dal documento fondamentale che ne regola lo scopo e la vita associativa: **lo Statuto**.

L'Avis Provinciale Mantova, con riferimento all'art. 2 dello Statuto Associativo, ha lo scopo di promuovere la donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo.

Il donatore si configura quale promotore di un primario servizio socio sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Avis Provinciale Mantova, pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale e dell'Avis Regionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati con una costante attenzione ai livelli di sicurezza trasfusionale ed alla promozione per il buon utilizzo del sangue, in un'ottica più generale di ottimizzazione e di efficienza dei processi;
- b) tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- d) promuovere un'adeguata diffusione delle proprie attività associative e sanitarie su tutto il territorio provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti;
- e) favorire a livello provinciale la donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole che va considerata anche come dovere sociale;
- f) promuovere a livello provinciale lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Secondo quanto definito nel documento statutario, è possibile pertanto determinare le cinque ragioni fondamentali che giustificano l'esistenza di Avis Provinciale Mantova:

- Promuovere la donazione del sangue e dei suoi derivati;
- Contribuire a garantire l'autosufficienza, il buon uso del sangue e la tutela della salute della cittadinanza;
- Tutelare la salute del donatore;
- Svolgere attività di servizio coordinando, supportando e indirizzando le AVIS di base nelle loro attività, nonché quelle di governo associativo;
- Promuovere il volontariato e l'associazionismo.

AVIS PROVINCIALE MISSION



Nel corso degli anni, il Consiglio Direttivo di Avis Provinciale Mantova, per mettere in atto la **mission** dell'associazione, ha elaborato e approvato le seguenti strategie operative, collegate a obiettivi qualificanti, seguendo le quali si deve svolgere l'attività associativa.

AVIS PROVINCIALE
MISSION



LA VISION

La Vision è la proiezione, in uno scenario futuro, del progetto di Avis Provinciale Mantova: rispecchiare gli ideali, i valori, le aspirazioni, fissare gli obiettivi e favorire l'azione delle proprie comunità.

La Vision di Avis è la prospettiva che le comunità locali, in sinergia con la comunità nazionale, garantiscano, attraverso la forza del volontariato, il fabbisogno di sangue e di plasma di tutti i propri membri, in modo volontario, gratuito, sicuro e salutare.

La Vision si realizza attraverso i capisaldi della Mission di Avis: promuovere la donazione, contribuire a garantire l'autosufficienza, tutelare la salute del donatore e del ricevente anche attraverso il servizio operato da Avis per la raccolta del sangue su tutto il territorio provinciale.

Il raggiungimento degli obiettivi di mission deve confrontarsi con il perdurare della più grave crisi economica del dopoguerra, con il continuo e rapidissimo mutare del costume e del modo di sentire della società, affrontando con professionalità e competenza il progresso tecnologico, con la consapevolezza che l'invecchiamento della popolazione aumenterà il bisogno e limiterà proporzionalmente i potenziali donatori.

Tutto questo non consente più al sistema Avis di operare autonomamente, sono necessari apertura verso la comunità, ricerca costante delle sinergie più adatte per rispondere in modo adeguato alle sempre nuove esigenze, formazione continua per acquisire preparazione e professionalità.

L'assunzione di maggiori responsabilità nella raccolta del sangue intero e dei suoi derivati come unico soggetto di riferimento, il confronto con le principali istituzioni pubbliche, la partecipazione ai tavoli di concertazione degli enti locali, richiedono preparazione, conoscenza e consapevolezza dell'importanza del ruolo che Avis Provinciale può avere in tutti questi ambiti.

I progetti "La mia vita in te", le attività sportive, le manifestazioni, i corsi di formazione per volontari e dipendenti, sono esempi di attività, già oggi in essere, che hanno aspetti importanti di apertura alle Istituzioni, alla comunità e di supporto alle Avis di base.

Queste attività, per avere successo e durare nel tempo, richiedono il coinvolgimento diretto, consapevole e generoso di tutte le Avis di base e soprattutto devono essere inserite in un disegno provinciale coordinato e condiviso.

LA SEDE PROVINCIALE DI AVISPARK

AVISPARK è il punto di riferimento per tutte le Avis del Mantovano. La sede, che ha iniziato ad operare da gennaio 2012, è un posto accogliente ove il donatore ha la possibilità di avere tutte le informazioni sia per la donazione di sangue sia per l'operatività associativa. AVISPARK offre, ai dipendenti e a chi ha la necessità di frequentarla, una struttura adeguata a rispondere a qualsiasi esigenza.



Area associativa e Unità di raccolta

L'area associativa è il cuore della nostra associazione per tutta la provincia e coordina e assiste sia le Avis di base, nella loro attività, sia i donatori e le Avis di base per la loro attività di donazione. Quest'area coordina e supporta le 92 Avis di base per un totale, al 31/12/2021, di 18.375 soci di cui 17.192 donatori attivi e 1.183 soci collaboratori. L'Unità di raccolta gestisce tutta la raccolta sangue della Provincia organizzando le equipe mediche che si recano presso le 11 AOT presenti sul territorio provinciale. Nel corso del 2021 sono state effettuate 34.017 donazioni, di cui 28.123 di sangue intero e 5.894 di plasma.



Area informazione e comunicazione

E' presente una sala conferenze moderna e attrezzata con una capienza di circa 200 posti. Tale area è utilizzata per effettuare corsi ai volontari delle Avis, a medici ed infermieri che collaborano con Avis Provinciale, ma anche da soggetti terzi che ne facciano richiesta.

Presso tale sede e prima dell'emergenza sanitaria si svolgeva l'assemblea annuale di Avis Provinciale Mantova.

Purtroppo anche quest'anno, questo spazio è stato utilizzato parzialmente per ottemperare le regole imposte dall'emergenza Covid-19, in particolare quella che riguarda il distanziamento.



Polo servizi sanitari

Insieme alla sala conferenze è l'area più rappresentativa della cultura del dono che anima gli Avisini. E' un'area attrezzata con ambulatori che Avis Provinciale Mantova ha concesso in comodato al Comune di Borgo Virgilio.

La gestione sanitaria è invece affidata all'Ospedale Carlo Poma. La struttura, inaugurata nel 2013, completamente indipendente dalla sede di Avis Provinciale è un servizio apprezzato dalla cittadinanza che trova in questo punto prelievi le comodità sempre auspiccate sia per il parcheggio che per i servizi erogati.



Articolazioni Organizzative Territoriali

La denominazione del punto di raccolta, a seguito del processo di aggregazione, è stata variata in **“Articolazione Organizzativa Territoriale” (AOT)**.

Le 11 AOT dislocate su tutto il territorio provinciale, rappresentano unità moderne e tecnologicamente attrezzate per i donatori delle Avis afferenti, strutturate per rispettare le più recenti norme di sicurezza ed i requisiti sanitari del sistema trasfusionale che impattano sulla qualità del processo di raccolta del sangue.

In particolare Avispark è aperta tutti i giorni della settimana e l’orario di apertura dell’accettazione come per tutte le altre AOT è dalle 6,30 alle ore 9.00. Per effetto delle norme imposte dall’emergenza sanitaria da Covid-19, Avis provinciale Mantova ha sperimentato un servizio di chiamata basato su fasce orarie e applicato su tutte le 11 AOT. In tal modo i donatori hanno la possibilità di recarsi presso il punto di raccolta senza rischio di creare assembramenti e di non dover attendere più del dovuto per effettuare la donazione. Tale metodo è stato ben accolto e verrà utilizzato anche dopo la fine dell’emergenza sanitaria.

Di seguito si evidenziano le 11 AOT presenti sul territorio provinciale:

AVISPARK Via Gandhi 3, Cerea (Borgo Virgilio) Bagnolo S.Vito Baniola Buscoldo Cappelletta Ceresè Correggio Michel Mantova Pietole S. Benedetto Po S. Biagio S. Silvestro Starna	Campitello Via Rasini 4, Campitello (Marcaria) Campitello Caricosa Casaleco Castellucchio Cesole Commesaggio Gabbiana Gazzuolo Ospalatta S. Martino d'A. S. Michele in B.	Canneto s/Oglio Via Marconi 30, Canneto sull'Oglio Acquafredda s/C Bozzolo Canneto s/O Casalromano Cridale Mariana Mant. Redonesco Rivarolo	San Giorgio Via Chiesa 19, Trovò (San Giorgio) Castel D'Ario Castelforte Governolo Ronceterano S. Giorgio Villimpenta	Suzzara Via Bianchi 36, Suzzara Bonafelto Borgoforte Gonzaga Moglia Pegognaga Portofino Suzzara
Castel Goffredo Viale Mattei Gruppo 65/A Castel Goffredo Asola Casalmoro Casaloldo Castel Goffredo Medole	Goito Strada Fellegro 120, Goito Gazzo di Goito Malavicina Marengo Mantiglio Pozzolo Rivalta s/Merico Rodigo Roverbella Solarolo Volta Mantovana	Guidizzolo Piazza Dalprato 2/8, Guidizzolo Castiglione d/S Caviana Ceresara Cerlungo Guidizzolo Mozzambano Pieveg. Ponti s/M	Pieve di Coriano Via Ducale, Pieve di Coriano Magnacavallo Ostiglia Pieve di Coriano Poggio Rasco Quingetole Quistello Revine S. Giacomo d/S S. Giovanni d/O Schivenoglia Sustinente Villa Poma	Viadana Via Grazi Sorcini, Viadana Casaleto Cicognara Cizzolo Cogozzo Fontanese Sabbioneta S. Matteo d/C Viadana Villastata
Serride Via Volta 92, Serride (Serride e Felonica) Carbonara s/Po Felonica Serride				



SCHEMA STAKEHOLDER 2022

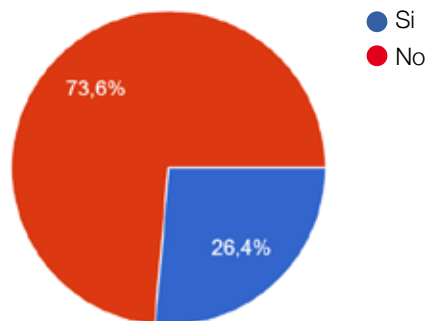
Per il 2021 il gruppo di lavoro che si occupa della stesura del bilancio sociale, avendo a cuore il tema della donazione di plasma, ha predisposto un questionario rivolto ai presidenti e ai donatori, avvalendosi per l'invio del sondaggio della piattaforma Google Moduli.

Le risposte hanno dato il seguente esito così rappresentato:

Questionario Presidenti

1 - Nell'informare i tuoi donatori dell'apertura del nuovo punto di raccolta plasma presso la ristrutturata sede di Avispark, hai rilevato criticità sulla loro disponibilità?

72 risposte



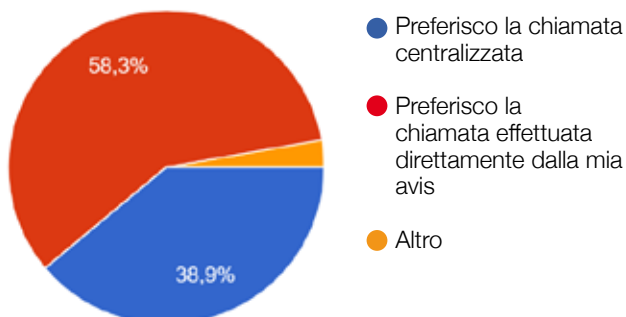
Se si per quale motivo?

19 risposte di cui:

- 17 che riguardano la distanza;
- 1 la durata della donazione;
- 1 la poca informazione sulla donazione.

2 - In riferimento alla chiamata dei donatori di plasma che potranno afferire presso la nuova sala donazioni di Avispark, ritieni sia più efficace la chiamata centralizzata o effettuata direttamente dalla tua Avis?

72 risposte



Per "Altro" cosa intendi?

2 risposte

- Mista
- Per il plasma, diversamente dal sangue intero è indifferente. Spesso sono i donatori che richiedono di essere prenotati.

[continua >>](#)

Questionario Presidenti

3 - Per poter permettere una maggiore sensibilizzazione dei tuoi Avisini alla donazione di plasma, ritieni di aver bisogno di ulteriore supporto, come ad esempio:

72 risposte



Per "Altro" cosa intendi?

9 risposte

- Avrei voluto rispondere anche citando altri punti: informazioni con social e maggior informazione da parte del medico in fase di visita pre-donazionale.
- Anche un messaggio diretto sms o whatsapp
- Oltre al punto indicato anche continue e aggiornate info sui social.
- Punto di raccolta più vicino.
- In PDF da poter donare ai donatori con tutti i riferimenti, telefono prenotazioni, tempi tecnici per effettuare donazione, come si fa, orari, tutto!
- "Promozione/spot tramite radio, tv locali e stampa locale" e "Giornate a tema/dedicate (che non siano solo una spiegazione verbale ma che coinvolga le persone presenti)".
- Convenzione con oglio Po....
- Organizzare donazioni di plasma dedicate a donatori della stessa sezione. Si fa gruppo e si va più volentieri.
- Sia per le donazioni del sangue che per le donazioni di plasma, dopo anni di volontariato nell'Avis, ho maturato la seguente opinione: penso che il servizio dell'Avis sia utilissimo per la salute sia dei donatori che dei riceventi. Negli ultimi anni però le richieste che vengono rivolte ai volontari sono sempre più onerose. Propongo, come avvocato, che l'Avis si strutturi diversamente ossia diventi una vera e propria azienda con dipendenti stipendiati che svolgano tutte le mansioni richieste da quelle burocratiche a quelle di assistenza durante le donazioni

[continua >>](#)

Questionario Presidenti

4 - Quali ritieni siano le maggiori problematiche riferite all'organizzazione della tua Avis?

72 risposte



Per "Altro" cosa intendi?

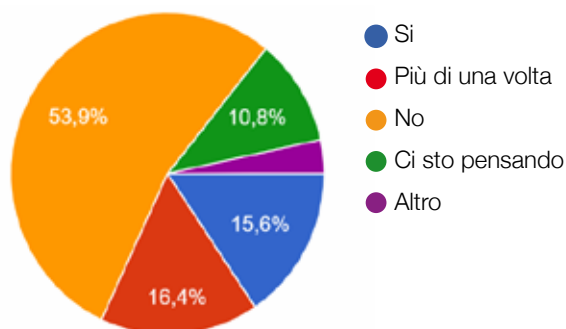
5 risposte

- Tutte le precedenti. In primis burocrazie e difficoltà amministrative.
- La distanza fra Medole e Mantova che andata e ritorno sono 70 km, sarebbe meglio raccogliere il plasma a Castiglione presso l'ospedale.
- Rispetto degli adempimenti burocratici e delle continue variazioni. Il lavoro dei volontari sta diventando molto impegnativo soprattutto per le realtà più piccole. Si fatica a trovare volontari che abbiamo il tempo adeguato da dedicare all'associazione e sarà sempre più difficile.
- Niente, siamo una piccola AVIS e ce la caviamo abbastanza bene.
- Membri del direttivo che non partecipano alla vita sociale.

Questionario Donatori

1 - Hai già avuto modo di effettuare una donazione di plasma?

2.976 risposte



Per "Altro" cosa intendi?

118 risposte

- Non sono idoneo.
- Fatta 2 volte e non mi sono sentito bene. Nausea e giramenti di testa, mentre con quasi 100 donazioni non ho mai avuto problemi.
- Solitamente faccio donazione di piastrine.
- Covid.
- Il Vs. medico in funzione delle mie analisi mi ha sconsigliato di farlo (per ragioni di salute) anche se mi sarebbe piaciuto essere utile (per un problema di ferro nel sangue...).
- Farò la prima tra qualche giorno.
- Mi sono proposto ma per valori non coerenti con donazione di plasma mi hanno scartato.
- Ci ho pensato ma Mantova risulta per me troppo lontana e poco pratica per la donazione, purtroppo ho troppi impegni.
- Farò la prima tra pochi giorni.
- Ho 66 anni e 127/8 donazioni, penso di proseguire con le donazioni fintanto che potrò.
- Ho donato il plasma, ma ora non sono più idonea.
- Non posso per età.
- Sarei interessato a provare ma vorrei maggiori informazioni. Ad oggi non ricevute.
- Mai valutato.
- Vorrei donare il plasma ma non ho nessuna intenzione di sottopormi a nessuna terapia genica sperimentale contro la covid19, quindi, visto che da recente vostra circolare possono donare solo coloro che hanno almeno fatto una dose di siero, mi viene preclusa la donazione del plasma a priori. Questa si chiama discriminazione.
- Ho provato. Non fa per me. Ho dovuto interrompere la procedura. Troppo lunga, non resisto.
- Non ho potuto farlo perché non ancora contagiato.
- Non sono stata contattata.
- Vorrei farlo ma non ho avuto occasione.

[continua >>](#)

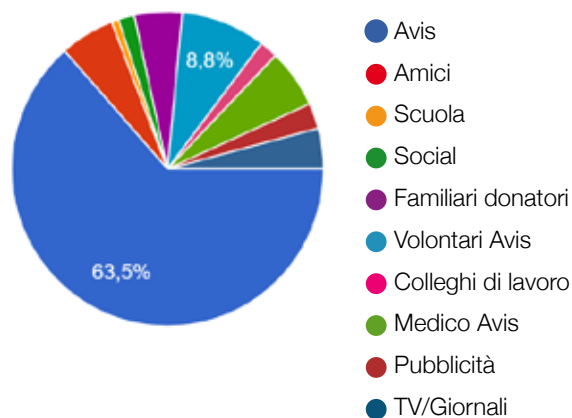
- Molti anni fa.
- Io non sono un dipendente che mi pagano per donare !!Ma lasciate a me liberamente donare senza appuntamento ed orari ma venire lì e prendere il mio turno davanti a me.
- Non ho potuto effettuare donazioni di plasma perché valore ematocrito e emoglobina elevati.
- Sto attendendo che mi chiamino.
- Non attualmente idoneo.
- Intendo che per ora non ho intenzione di donare il plasma.
- Volevo farla dopo guarigione covid ma mi è stato detto che avete sospeso il Plasma Ipe-
rimmune
- La mia prima donazione sarà il 02 febbraio
- Ho sempre donato il sangue per intero
- Sono in attesa di fare la prima.
- Non posso donare plasma.
- No, solo sangue intero, inoltre essendo sempre risultato negativo anche dopo contatti stretti con il Covid-19, penso di non avere gli anticorpi per l'immune.
- Ho comunicato la volontà di provare una donazione di plasma e sto aspettando l'avvio dell'abilitazione.
- Ho già l'idoneità, ma devo ancora farne.
- Sono anche donatore di piastrine.
- Vorrei farla.
- Non mi è stato fornito abbastanza informazioni.
- Durante la visita dell'ultima donazione ne ho parlato con il medico e mi ha segnalato per iniziare a donare il plasma ma non sono ancora stato contattato.
- Sono già in elenco sto aspettando passi sufficiente tempo dall'ultima donazione di sangue.
- Ho le vene troppo piccole
- Ho dato la disponibilità.
- Non ho mai effettuato donazioni plasma.
- I miei parametri di ematocrito non mi consentono di donare plasma.
- Sono idoneo ma non mi hanno ancora contattato.
- Io ho dato la disponibilità ma non sono mai stata contattata
- L'unica volta mi ha disturbato la reinfusione.
- Faccio plasmaferesi e piastrine
- Vorrei donare il plasma. Ho fatto 70 donazioni e ho 62 anni. Posso ancora donare il Plasma?
- Non ho alcuna intenzione di effettuare donazioni di plasma. Piuttosto che donare plasma termino l'attività di donatore.
- Sì ho effettuato diverse donazioni di plasma tanti anni fa. Non in periodo di pandemia. Nel 2020 marzo ho perso mio marito Covid.
- Ho chiesto di donare, ma non sono idoneo.
- Non vedo perché non dovrei donare anche il plasma sarebbe utile a molti
- Piastrine
- La donazione di plasma l'ho fatta parecchi anni fa. Dopo due o tre (non ricordo) mi venne detto che il mio "preziosissimo" sangue preferivate tenerlo tutto.....(0 neg.). Se è cambiato qualcosa, resto a disposizione.

- Sto aspettando la chiamata, ho dato la disponibilità.
- Non posso donare il plasma, sono una donna e ho avuto due gravidanze.
- Mi hanno detto che non posso perché ho avuto una gravidanza.
- Ogni 2 mesi circa da diversi anni.
- Intendo che da molti anni mi sottopongo a feresi.
- Non lo so.
- Il momento.
- Ho donato 1 volta il plasma al posto del sangue intero.
- Ho fatto richiesta di essere donatore di plasma, da un punto di vista medico ho tutti i requisiti ma non ho mai avuto risposta.
- Mi sono già informato per donare il plasma ma non sono idoneo per questa donazione...
- Devo prendere appuntamento.
- Sto ancora valutando se donare plasma, preferisco donare sangue intero
- Sto attendendo che sia passato un mese dall'ultima donazione per effettuare la prima donazione di plasma.
- Lo farò il prossimo mese.
- Vorrei essere più informato.
- Ci sto pensando xké a 66 anni non so se posso.
- Vorrei provare.
- Una volta 15 anni fa.
- Non mi è stato richiesto.
- In una sede AVIS diversa da quella di Mantova.
- La domanda nr. 3 doveva prevedere anche altre possibili risposte, il problema potrebbe non essere solo la distanza.
- Vista la mia età (68 anni) sto ancora donando ma sangue intero. Quindi non penso di poter donare plasma anche se condivido.
- Piastrine.
- Ho le vene piccole e faccio fatica a donare.
- Mi hanno detto che ho il sangue troppo denso.
- Era in programma ma ho dovuto annullarla per malessere.
- Non ricordo esattamente ma credo di aver donato plasma almeno 10..15 volte, poi mi è stato chiesto di donare sangue perché gruppo raro.
- Sono molto titubante sul donare il plasma, per me è già un grande successo donare il sangue.
- Non mi è mai stato proposto.
- Volevo farlo...ma ho ricevuto trasfusioni nel 1985. E mi hanno detto che non posso donarlo.
- La prossima volta.
- Mi hanno chiamato per chiedermi se ero disponibile ma poi non sono più stato contattato.
- Donazione di plasma iperimmune.
- Fissato appuntamento per sabato 29 gennaio.
- Mi sono reso disponibile, devo prenotare la donazione che la farò per la prima volta a breve.
- Non idoneo.
- Ho dato la mia disponibilità e devo essere contattato.
- Ho donato il Plasma iperimmune.
- Posso donare solo plasma.
- Sono un donatore di piastrine (e quindi di plasma).

- Non dono il plasma.
- Vorrei donare il plasma ma non ho ancora avuto modo e tempo.
- Non mi è possibile a causa della maternità.
- Lo farò quando donerò la prossima volta.
- La mia prima donazione sarà il 02 febbraio
- Sono già donatrice di sangue. Non so se opportuno fare entrambe (sangue+plasma). Fatemi sapere.
- Sono in attesa di fare la prima.
- Ogni 2 mesi circa da diversi anni.
- Non posso per età.
- Provato una volta ma non avevo bevuto abbastanza acqua il giorno prima.
- Plasma difficile donarlo sono 0 negativo.
- Sono già in elenco sto aspettando un sufficiente tempo dall'ultima donazione di sangue.
- Posso donare solo plasma
- Sono molto titubante sul donare il plasma, per me è già un grande successo donare il sangue.
- Che la farò per la prima volta a breve
- Ho fatto richiesta ma i valori non sono adatti
- Non ho mai effettuato donazioni plasma
- Attualmente sono donatrice solo di plasma
- Non dono il plasma.
- Donna con 3 figli mi è stato detto che non si può
- Vorrei farla
- Mi sono già informato per donare il plasma ma non sono idoneo per questa donazione...
- Ho dato la disponibilità ma non sono mai stato chiamato.
- Intendo che per ora non ho intenzione di donare il plasma.
- Non mi è stato richiesto.

2 - Per il tramite di chi/che cosa hai ricevuto informazioni sulla donazione di plasma?

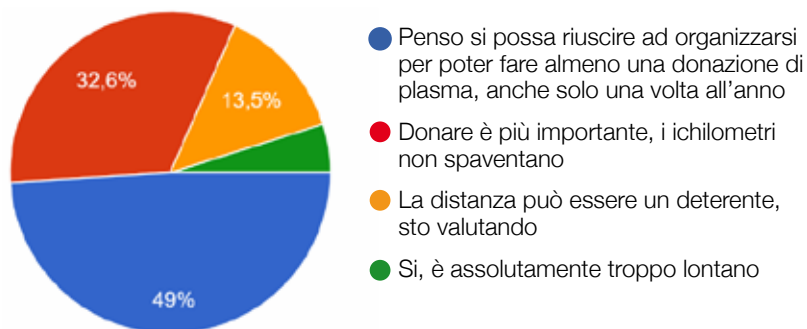
2.976 risposte



Questionario Donatori

3 - Vista la grande richiesta di contribuire al fabbisogno di plasma, stai valutando l'invito di AVIS nel riuscire ad inserire almeno una donazione di plasma l'anno fra le donazioni di sangue intero organizzandoti per contribuire a rispondere al bisogno o ritieni che la distanza di Avispark rappresenti un deterrente?

2.976 risposte



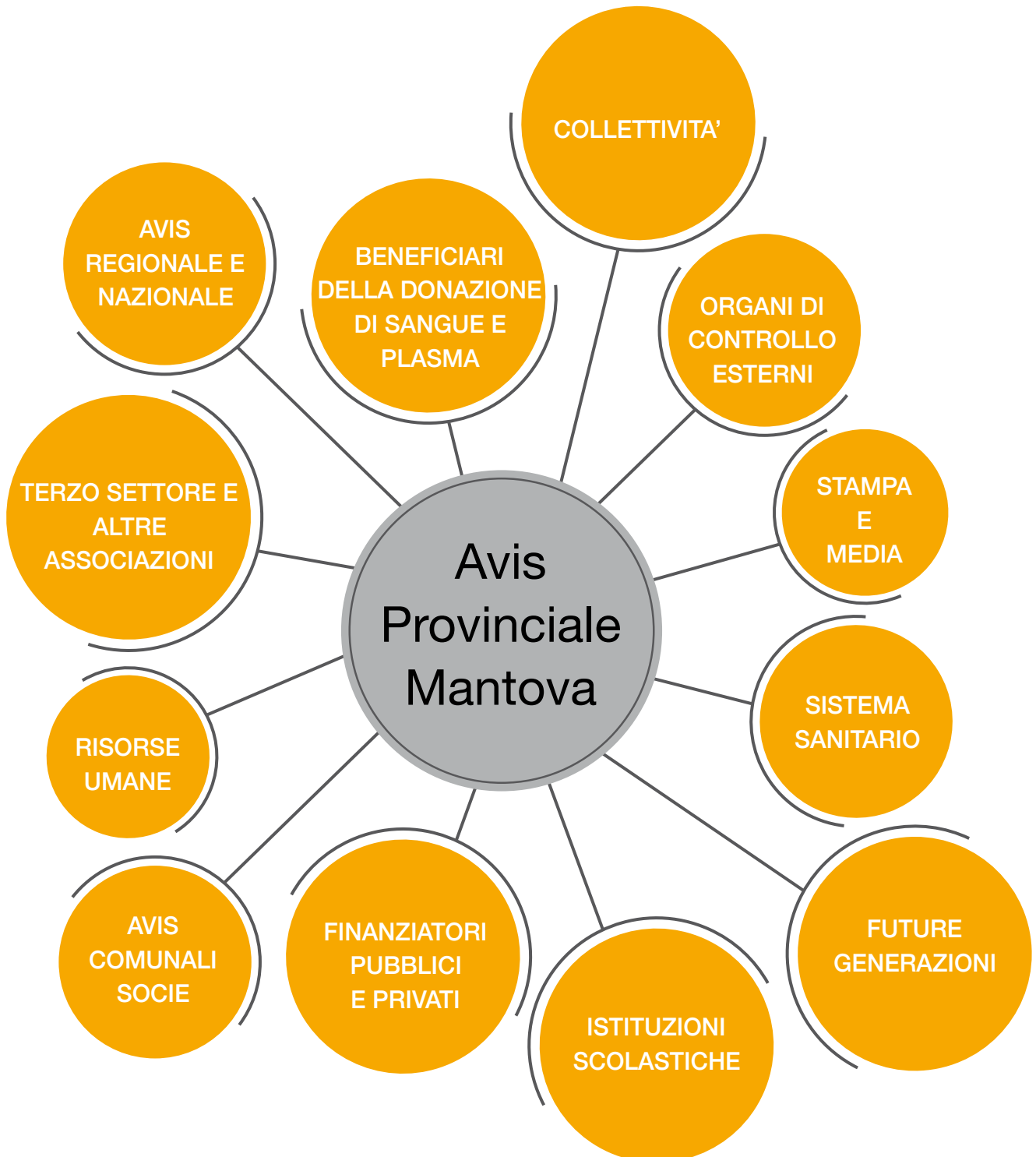
4 - La pandemia ha evidenziato il valore e il potenziale dell'utilizzo del plasma. Tutto questo come ha modificato la tua attitudine alla donazione di plasma?

2.976 risposte



GLI STAKEHOLDER

Gli Stakeholder sono tutti quei soggetti (persone fisiche, giuridiche ed istituzioni, ecc) che interagiscono con Avis Provinciale Mantova e che concorrono a determinarne le condizioni di sviluppo, le azioni ed i risultati. Di seguito una rappresentazione schematica dei principali soggetti che si interfacciano con la struttura di Avis Provinciale Mantova:



LA GOVERNANCE

Il modello di governance, delineato dai ruoli assegnati dallo Statuto, riflette una chiara distinzione dei compiti e delle responsabilità e consente di delineare puntualmente il processo decisionale.

In particolare, le decisioni strategiche vengono prese dall'**Assemblea degli associati**, su proposta del Consiglio Direttivo. Gli organi di indirizzo e di governo dell'Associazione, Assemblea e Consiglio Direttivo, sono costituiti da soci volontari. Infatti, alla vita associativa di Avis, partecipano i soci che sono il perno sia per la parte donazionale che per lo svolgimento delle attività organizzative.

Secondo l'art. 4 dello Statuto i soci assumono la qualifica di:

- **Soci persone giuridiche:** tutte le Avis di base;
- **Soci persone fisiche:** tutti coloro che sono soci delle Avis di base.

Lo Statuto, al fine di assicurare il ricambio degli organi e il rispetto della natura no profit dell'Associazione, stabilisce che tutte le cariche sociali hanno durata quadriennale, non sono retribuite e che il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Inoltre lo statuto definisce quorum specifici per l'assunzione delle delibere e per la partecipazione all'Assemblea, al fine di garantirne la democraticità della gestione.

Avis Provinciale Mantova, in merito alle decisioni degli organi di governo e la conseguente verifica dell'attività svolta, per garantire la piena trasparenza, informa periodicamente il Consiglio, l'Assemblea degli Associati, i Presidenti delle AVIS di base in occasione delle riunioni o degli incontri di zona.

Gli organi di governo sono indicati nell'art. 8 dello Statuto di Avis Provinciale Mantova come segue:

- **L'Assemblea Provinciale degli associati;**
- **Il Consiglio Direttivo;**
- **Il Comitato Esecutivo;**
- **L'ufficio di Presidenza;**
- **Il Presidente e Vice Presidente Vicario.**

Nel 2021 a seguito di adeguamenti introdotti dalla riforma del Codice del Terzo Settore, il collegio dei revisori dei conti è stato sostituito dalla nuova figura dell'**Organo di Controllo** che Avis Provinciale Mantova ha deliberato di nominare nel corso dell'ultima assemblea provinciale in forma monocratica.



ORGANI DI GOVERNO

ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro il mese di marzo, anche se negli ultimi due anni tale termine è stato prorogato per motivi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19, ed è composta dai legali rappresentanti delle Avis di base, persone giuridiche, e dai delegati soci persone fisiche, nominati dalle Assemblee delle Avis di base.

La partecipazione all'Assemblea Provinciale, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni 200 soci o frazione di soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni Avis di base.

All'Assemblea compete:

- l'approvazione del bilancio consuntivo e della nota di sintesi sull'attività svolta, predisposti dal Consiglio Direttivo e accompagnati dalla relazione al bilancio del Collegio dei Revisori dei Conti. L'approvazione del preventivo finanziario sempre predisposto dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione di impegni economici pluriennali;
- l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, dell'Organo di Controllo, della Commissione Verifica Poteri;
- l'approvazione delle modifiche dello Statuto e del regolamento proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- la nomina dei delegati dei soci, persone fisiche, partecipanti all'Assemblea Generale degli Associati dell'Avis Regionale/Nazionale. La proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale;
- lo scioglimento dell'Associazione;
- la determinazione delle quote sociali di propria competenza.

La **Commissione Verifica Poteri**, con incarico di 4 anni, viene nominata l'anno precedente il rinnovo delle cariche associative ed ha il compito di verificare che i partecipanti all'Assemblea siano in possesso dei necessari requisiti.

64° ASSEMBLEA DEI SOCI

La 64° Assemblea elettiva si è svolta il 22 maggio, in presenza ed in modalità online con utilizzo della piattaforma zoom, a Curtatone (MN) presso l'area "il Boschetto", in ritardo rispetto al periodo standard previsto per lo svolgimento dell'assise causa emergenza sanitaria Covid-19.

I partecipanti erano così suddivisi:

- delegati persone fisiche in presenza con rappresentanza di 13.655 voti e in modalità a distanza in rappresentanza di 3.456 voti per un totale di 17.111 voti.
- delegati persone giuridiche in presenza 58 con 2 deleghe, mentre a distanza 21 con 1 delega.

Le sezioni Avis rappresentate erano 86.



CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

A questo organo sono demandati i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

I poteri del Consiglio Direttivo possono essere delegati al Presidente, al Vicepresidente Vicario, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo. L'attuale Consiglio è composto da 19 membri eletti dall'assemblea dei soci che si è tenuta il 22/05/2021. Il Consiglio ha proseguito regolarmente le proprie attività ed ha svolto, in corso d'anno, 9 riunioni partecipate dalla maggioranza dei consiglieri. Alle riunioni del Consiglio Direttivo vengono invitati il direttore sanitario, l'organo di controllo ed in veste di auditori i presidenti delle Avis di base.

Fanno quindi parte del nuovo consiglio che resterà in carica sino al 2024:

Giacomo Savi (presidente), Donato Chiodini (vicepresidente vicario), Antenore Bertolini (vicepresidente), Barbara Borghi (segretario), Beatrice Petrassi (tesoriere), Maura Scapi (consigliere), Costantino Faroni (consigliere), Anselmo Beccari (consigliere) invitato permanente, che costituiscono l'attuale comitato esecutivo.

A questi si affiancano i seguenti consiglieri:

Giacomo Purpura, Chiara Bottoli, Fabio Carlini, Lorenzo Lombardi, Cristian Landini, Valter Belluzzi, Marco Corniani, Luigi Morselli, Christian Orlandi, Barbieri Mauro e Giorgio Dal Checco.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio Direttivo Provinciale elegge al proprio interno il Presidente e, su proposta del Presidente medesimo, due Vicepresidenti, dei quali uno Vicario, il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'**Ufficio di Presidenza** come previsto dall' art. 11, 2° comma, dello Statuto.



COMITATO ESECUTIVO

L'Ufficio di Presidenza, nonché due componenti, eletti all'interno del Consiglio Provinciale su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo, che esplica le funzioni di cui all'art. 12 dello Statuto.

L'Esecutivo da corso alle delibere del Consiglio, predispone gli schemi del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea per il tramite del Consiglio. Cura l'ordinaria amministrazione, assume le decisioni urgenti che sottopone alla ratifica del Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio, quali:

- promozione e coordinamento delle AVIS associate;
- politiche di comunicazione per la promozione del volontariato del sangue;
- acquisto di beni e servizi entro limiti di spesa definiti;
- gestione dei rapporti di lavoro dipendente e autonomo;
- gestione delle azioni giudiziali e stragiudiziali.

L'Esecutivo decade automaticamente, ove decada il Consiglio Direttivo. Nel corso dell'anno l'Esecutivo si è riunito 24 volte programmando ed attuando le attività associative che sono rendicontate in questo Bilancio Sociale, oltre ad altre iniziative per la gestione dell'Associazione Provinciale.

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE VICARIO

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Ad esso spetta la convocazione degli organi di governo, nonché formulare l'ordine del giorno, l'esecuzione delle delibere del Comitato Esecutivo, l'adozione di provvedimenti d'urgenza da sottoporre alla ratifica dell'Esecutivo entro 10 giorni successivi. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario.

ORGANO DI CONTROLLO

L'adeguamento degli statuti alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore (CTS) – ha imposto di prevedere la nomina, al superamento di alcuni limiti, di un organo di controllo (monocratico o collegiale) e del revisore legale dei conti.

Nello specifico, l'articolo 30 del CTS prevede che nelle associazioni, riconosciute o non riconosciute, del Terzo settore, la nomina di un organo di controllo, anche monocratico, e' obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità'.

L'Organo di Controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale e che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle disposizioni del codice del Terzo Settore.

Per Avis Provinciale Mantova ricorrono i presupposti per la nomina dell'Organo di Controllo, in quanto sono stati superati due dei limiti previsti dall'art. 30, mentre non è obbligatoria la nomina del revisore legale, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Codice Terzo Settore.

L'Assemblea dei Soci di Avis Provinciale, tenutasi il 22 maggio 2021, ha dunque deliberato di nominare il dott. Pierluigi Carra come Organo di Controllo monocratico in quanto professionista iscritto all'albo dei revisori contabili e già presidente del Collegio dei Revisori. Per tale prestazione professionale il consiglio direttivo ha stabilito un rimborso forfettario annuo di euro 2.500.

LA STRUTTURA OPERATIVA

L'attività di Avis Provinciale Mantova è suddivisa in "associativa" e "gestione della raccolta sangue".

- Per l'attività associativa, ci si avvale di volontari (soci persone fisiche delle 92 AVIS di base) e di dipendenti per la realizzazione di iniziative inerenti la promozione del dono del sangue e per perseguire gli obiettivi della "mission".

I volontari, oltre all'attività donazionale, apportano all'associazione un valore inestimabile costituito dalle "RISORSE UMANE" e dalle capacità relazionali che essi sono in grado di generare all'interno ed all'esterno dell'Associazione.

- Per la gestione della raccolta sangue, si ricorre a personale dipendente, lavoratori a chiamata, collaboratori e professionisti che prestano la loro opera nelle Articolazioni Organizzative Territoriali della Provincia di Mantova e presso l'ufficio Unità di Raccolta di Avispark.

Avis Provinciale Mantova si avvale di quattro dipendenti che operano presso gli uffici della Sede di Avispark:

Cerutti Alessandra che svolge le proprie mansioni in ambito di segreteria, lavora a stretto contatto con il Presidente e il Segretario, in particolare nella gestione della documentazione verso le AVIS di base, rapporti con le Istituzioni, aggiornamento del sito Web, gestione magazzino del materiale di propaganda e gestione dei social media. Nel corso del 2021, a seguito dell'assenza per maternità è stata sostituita da **Marchini Elisa**.

Mortoni Erika, coadiuva il Tesoriere Provinciale nelle attività contabili ed amministrative (bilanci e rendicontazione, rapporti con fornitori, ecc.) e le AVIS di base (rapporti amministrativi, supporto al software OKAY2000). Inoltre è la rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

Lanfredi Sara, responsabile del Sistema Qualità AVIS. Svolge la propria attività presso l'ufficio Unità di Raccolta di Avispark;

Mina Monti che si occupa della organizzazione delle equipe medici/infermieri, gestione magazzino materiale sanitario.

Rizzoli Serena per la stesura dei calendari donazionali e della gestione dei dati sanitari dei donatori.

Dott. Enrico Capuzzo: responsabile dell'Unità di Raccolta oltre che Direttore Sanitario di Avis Provinciale Mantova che svolge la propria attività in modo volontario.

Avis Provinciale si avvale di collaboratori con contratti a chiamata: al 31/12 sono 75, di cui 25 medici e 60 infermieri.

IL SISTEMA DI AVIS PROVINCIALE MANTOVA

Per il raggiungimento dei punti di mission e per rendicontare con più chiarezza alle Avis Comunali, Avis Provinciale Mantova ha strutturato la propria attività in “attività associativa” e “attività di raccolta”. A tale bipartizione corrisponde un’analoga suddivisione del bilancio economico.



Attività Associativa:

- l’attività di chiamata ai donatori;
- l’attività di propaganda;
- l’attività di promozione del volontariato e dell’associazionismo;
- l’attività di servizio nei confronti delle AVIS di base;
- sviluppo delle attività di prevenzione
- sviluppo dei progetti a livello provinciale;
- progettazione e ricerca fondi;
- razionalizzare la spesa e migliorare l’efficienza.

Attività di Raccolta:

- coordinare ed effettuare la raccolta del sangue nelle varie Articolazioni Organizzative;
- monitorare la salute del donatore gestendo i donatori/aspiranti donatori;
- monitorare la salute del donatore garantendo il Sistema Qualità;
- tutelare la salute del donatore garantendo la sicurezza nelle Articolazioni Organizzative;
- tutelare la salute del donatore svolgendo attività di prevenzione;
- svolgere attività di servizio nei confronti delle AVIS di base;
- interfacciarsi con la struttura Sanitaria Provinciale.

PUNTO DI MISSION
PROMUOVERE IL VOLONTARIATO E L’ASSOCIAZIONISMO

PUNTO DI MISSION
CONTRIBUIRE A GARANTIRE L’AUTOSUFFICIENZA, IL BUON USO DEL SANGUE E LA TUTELA DELLA SALUTE

PUNTO DI MISSION
PROMUOVERE LA DONAZIONE DEL SANGUE

PUNTO DI MISSION
TUTELARE LA SALUTE DEL DONATORE

PUNTO DI MISSION
SVOLGERE ATTIVITÀ DI SERVIZIO NEI CONFRONTI DELLE AVIS DI BASE

La raccolta e la fornitura di sangue intero ed emocomponenti ad uso trasfusionale da parte di Avis Provinciale Mantova è definita dalle convenzioni stipulate con l'Azienda ospedaliera C. Poma di Mantova e con gli Istituti Ospitalieri di Cremona e l'Avis Provinciale di Verona e di Modena.

Per ogni unità di sangue intero e/o emocomponenti, Avis Provinciale Mantova percepisce dagli enti convenzionati un rimborso nella misura prevista dalla normativa nazionale vigente per i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività associativa e di raccolta.

L'utilizzo del personale sanitario viene definito dalle convenzioni in essere:

- liberi professionisti;
- collaboratori e lavoratori a chiamata;
- volontari AVIS di base;

Sono 11 le Articolazioni Organizzative Territoriali (AOT) sparse in tutta la provincia di Mantova, che raccolgono sangue intero, oltre al Centro Trasfusionale di Mantova che raccoglie donazioni da aferesi a cui dal 2021 è affiancato dall'AOT Avispark per la raccolta di Plasma.

Le AOT sono strutture autorizzate dal Dipartimento di Medicina Trasfusionale e di Ematologia (DMTE), accreditate e riclassificate sia da ATS che da Regione Lombardia.

Nelle varie AOT, durante le giornate di donazione, l'equipe è composta da medici, infermieri professionali, commisurata al flusso di donatori convocati.



Dimensione
**la Dimensione
Economica**

2

Bilancio Sociale

2021

OBBLIGHI DI REDAZIONE DI BILANCIO

Avis Provinciale Mantova, avendo ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a € 220.000,00, predispone il bilancio di esercizio secondo le normative previste per gli Enti di tale dimensione, redigendo quindi un bilancio annuale d'esercizio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione e di conseguenza nella redazione dello stesso segue il Principio della Competenza.

L'AVIS Provinciale Mantova segue il modello ministeriale proposto per il Rendiconto Gestionale, lo Stato Patrimoniale e la Relazione di Missione, senza accorpamenti o eliminazioni, valorizzando a zero le parti che non la riguardano.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/21	31/12/20
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
BENI IMMATERIALI: SOFTWARE	121.466,83 €	121.466,83 €
meno FONDO AMM SOFTWARE	- 121.466,83 €	- 121.466,83 €
Tot. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AVISPARK	8.858,56 €	8.858,56 €
meno FONDO AMM. IMMOB.IMMATERIALI	- 5.905,70 €	- 5.315,13 €
Tot. Altre	2.952,86 €	3.543,43 €
Totale immobilizzazioni immateriali	2.952,86 €	3.543,43 €
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
BENI IMMOBILI	2.305.922,64 €	1.772.022,33 €
meno FONDO AMM. IMMOBILI	- 528.323,26 €	- 461.109,03 €
Totale Terreni e fabbricati	1.777.599,38 €	1.310.913,30 €
2) Impianti e macchinari	-	-
IMPIANTI	125.022,34 €	106.233,00 €
FONDO AMM. IMPIANTI	114.748,51 €	96.029,54 €
Totale Impianti e macchinari	10.273,83 €	10.203,46 €
3) Attrezzature	-	-
ATTREZZATURE	12.816,68 €	12.816,68 €
meno FONDO AMM. ATTREZZATURE	12.816,68 €	12.816,68 €
APPAR. ELETTRICHE-ELETTRO.	50.851,02 €	51.210,87 €
meno FONDO AMM APPELET-ELETTRO.	50.851,02 €	51.210,87 €
ATTREZZATURE-APPAREC. AOT	90.482,42 €	106.407,84 €
meno FONDO AMM.ATTREZ.APPAR. AOT	90.482,42 €	106.407,84 €
APPAR.ELET.ELETTRO U.D.R.	35.514,45 €	36.774,45 €
meno FONDO AMM. APP.ELE-ELETTRO.UDR	35.514,45 €	36.774,45 €
ATTREZZATURE AVISPARK	5.381,97 €	2.908,16 €
meno FONDO AMM.ATTREZZAT. AVISPARK	3.256,12 €	2.893,16 €
Totale attrezzature	2.125,85 €	15,00 €

continua >>

	31/12/21	31/12/20
4) Altri beni	-	-
AUTOMEZZI	32.990,05 €	32.990,05 €
meno FONDO AMM. AUTOMEZZI	32.990,05 €	32.990,05 €
MOBILI - ARREDI	10.195,89 €	10.195,89 €
meno FONDO AMM MOBILI - ARREDO	10.195,89 €	10.195,89 €
MOBILI E ARREDI AOT AVISPARK	80.801,62 €	30.722,69 €
meno FONDO AMM.MOBILI AOT AVISPARK	38.234,53 €	30.722,69 €
MOBILI E ARREDI AVISPARK	104.022,98 €	98.428,06 €
meno FONDO AMM.MOBILI AVISPARK	97.794,92 €	96.393,40 €
MOBILI E ARREDI AOT	4.489,60 €	4.489,60 €
meno FONDO AMM.MOBILI-ARREDI AOT	4.489,60 €	4.489,60 €
Totale Altri beni	48.795,15 €	2.034,66 €
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	461.274,55 €
Totale immobilizzazioni materiali	1.838.794,21 €	1.784.440,97 €
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni	-	-
a) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
b) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
c) Partecipazioni in altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) Crediti verso imprese controllate	-	-
b) Crediti verso imprese collegate	-	-
c) Crediti verso altri enti del Terzo Settore	-	-
d) Crediti verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
Totale Altri titoli	63.121,68 €	55.621,68 €
Totale immobilizzazioni finanziarie	63.121,68 €	55.621,68 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.904.868,75 €	1.843.606,08 €
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.317,35 €	29.086,13 €
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	25.317,35 €	29.086,13 €

continua >>

	31/12/21	31/12/20
II. Crediti , con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	160.298,25 €	191.159,23 €
4) verso soggetti privati per contributi	8.800,00 €	-
5) verso enti della stessa rete associativa	68.086,42 €	23.571,69 €
6) verso altri enti del Terzo Settore	300,00 €	175,00 €
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	501,09 €	656,07 €
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	33.268,67 €	37.440,07 €
Totale crediti	271.254,43 €	253.002,06 €
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	390.425,00 €	328.382,94 €
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	753,21 €	1.093,83 €
Totale disponibilità liquide	391.178,21 €	329.476,77 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	687.749,99 €	611.564,96 €
D) Ratei e risconti attivi	20.095,58 €	21.442,63 €
TOTALE ATTIVO	2.612.714,32 €	2.476.613,67 €

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/21	31/12/20
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'ente	26.000,00 €	26.000,00 €
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	622.311,59 €	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	141.887,50 €	-
Totale patrimonio vincolato	764.199,09 €	-

continua >>

>>

	31/12/21	31/12/20
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) Altre riserve	1.894,78 €	1.894,78 €
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	58.116,49 €	-
Totale patrimonio libero	60.011,27 €	1.894,78 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO	850.210,36 €	27.894,78 €
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	-	-
Fondo Acc. Acquisizione Sede	-	374.195,00 €
Fondo Acc. Allestimento AOT	-	223.873,64 €
Fondo Acc. Attività di propaganda	172.890,22 €	172.890,22 €
Fondo Acc. Attrezzature - apparecchiature AOT	-	24.242,95 €
Totale Altri	172.890,22 €	795.201,81 €
Totale fondi per rischi e oneri	172.890,22 €	795.201,81 €
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.537,84 €	57.265,63 €
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche	-	-
Mutuo Ipotecario - entro 12 mesi	73.824,46 €	73.412,15 €
Mutuo Ipotecario - oltre 12 mesi	299.285,79 €	373.110,25 €
Totale MUTUO IPOTECARIO	373.110,25 €	446.522,40 €
Mutuo ipotecario per ristrutturazione - entro 12 mesi	26.849,98 €	26.358,22 €
Mutuo ipotecario per ristrutturazione - oltre 12 mesi	392.445,95 €	419.295,93 €
Totale MUTUO IPOTECARIO_PER RISTRUTTURAZIONE	419.295,93 €	445.654,15 €
Totale debiti verso banche	792.406,18 €	892.176,55 €
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili entro 12 mesi	5.000,00 €	-
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili oltre 12 mesi	54.000,00 €	59.000,00 €
totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	59.000,00 €	59.000,00 €
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	474.670,33 €	438.518,90 €
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	156.095,65	171.433,02 €
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) Debiti tributari	21.236,12	17.639,76 €
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.418,88 €	8.535,87 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	12.629,82 €	8.273,67 €
12) altri debiti	-	-
Totale debiti	1.522.456,98 €	1.595.577,77 €
E) Ratei e risconti passivi	618,92 €	673,68 €
TOTALE PASSIVO	2.612.714,32 €	2.476.613,67 €

ONERI E COSTI

	Consuntivo 31/12/21	Consuntivo 31/12/20
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.865,37 €	78.264,14 €
1.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci area Disciplinare A (promozione della donazione del sangue)	32.701,26 €	34.524,39 €
1.1.1 - Acquisti di materiale per la promozione del dono	32.373,90 €	31.406,03 €
1.1.2 - Acquisti di materiale per la sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore	327,36 €	3.118,36 €
1.1.3 - Acquisti di materiale per la gestione della chiamata programmata	-	-
1.1.4 - Acquisti di materiale per l'utilizzo e gestione dei flussi informativi	-	-
1.2) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci area Disciplinare B (attività di raccolta)	30.164,11 €	43.739,75 €
1.2.1 - Acquisti di materiali relativi ai costi generali	25.409,80 €	40.918,92 €
1.2.2 - Acquisti di materiali per i servizi forniti al donatore	-	-
1.2.3 - Acquisti di materiali per il personale impegnato nella raccolta	-	-
1.2.4 - Acquisti di materiale per la manutenzione o acquisto delle attrezzature	4.461,69 €	2.820,83 €
1.2.5 Acquisti di materiale per Aot Avispark	292,62 €	-
2) Servizi	1.741.464,90 €	1.600.593,14 €
2.1) Servizi attività area Disciplinare A (promozione della donazione di sangue)	629.462,21 €	532.288,35 €
2.1.1 - Servizi per la promozione del dono	23.258,84 €	5.645,23 €
2.1.2 - Servizi per la sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore	23.820,44 €	14.776,50 €
2.1.3 - Servizi per la gestione della chiamata programmata	25.011,33 €	12.115,36 €
2.1.4 - Servizi per l'utilizzo e gestione dei flussi informativi	1.878,21 €	3.238,76 €

PROVENTI E RICAVI

	Consuntivo 31/12/21	Consuntivo 31/12/20
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	-	-
5) Proventi del 5 per mille	5.513,71 €	8.865,53 €
6) Contributi da soggetti privati	17.377,50 €	30.867,00 €
6.1 - Donazioni, contributi, oblazioni	9.915,00 €	30.867,00 €
6.2 - Quota contributi conto capitale	7.462,50 €	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da Enti Pubblici	-	-
9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	1.980.784,75 €	1.795.819,65 €
9.1 - Rimborsi da convenzione	1.980.784,75 €	1.795.819,65 €
10) Altri ricavi, rendite e proventi	119.603,51 €	39.804,60 €
11) Rimanenze finali	25.317,35 €	29.086,13 €
11.1 - Materiale sanitario al 31/12	3.551,64 €	3.124,33 €
11.2 - Materiale di propaganda al 31/12	21.765,71 €	25.961,80 €

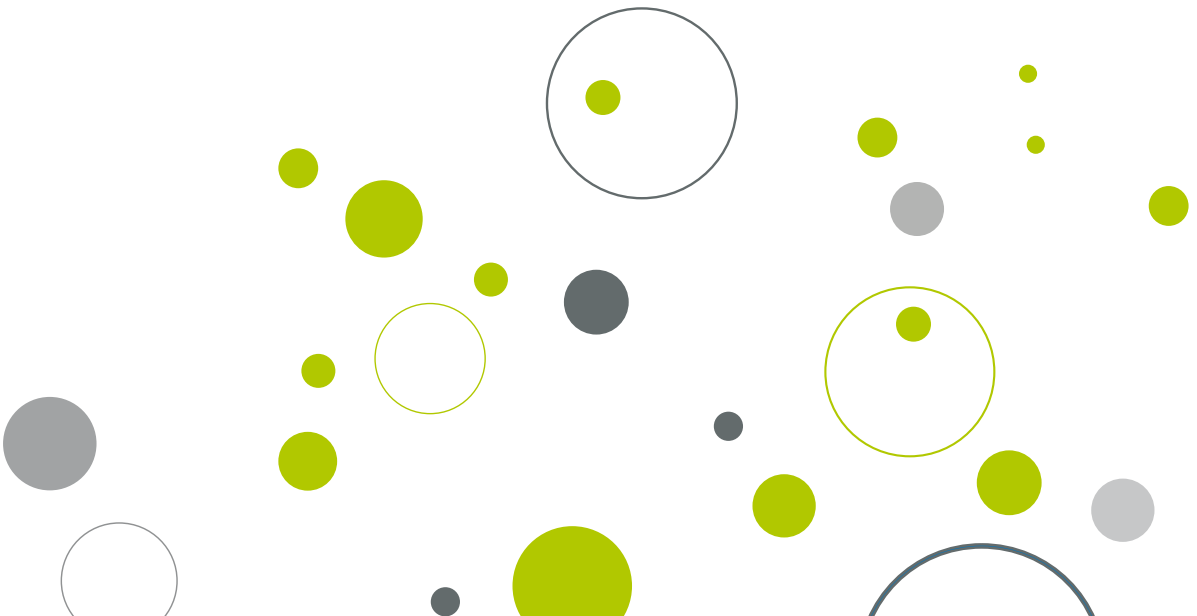
continua >>

>>	Consuntivo 31/12/21	Consuntivo 31/12/20	Consuntivo 31/12/21	Consuntivo 31/12/20
2.1.5 -Spese per consulenze fiscali, legali e di consulenza del lavoro	16.534,21 €	6.251,52 €		
2.1.6 -Spese per utenze	22.007,13 €	27.396,62 €		
2.1.7 -Altri servizi relativi ai costi generali	35.011,75 €	18.172,62 €		
2.1.8 -Rimborsi avis comunali ed equiparate	471.231,00 €	435.207,50 €		
2.1.9 -Servizi relativi alla manutenzione o acquisto delle attrezzature	10.709,30 €	9.484,24 €		
2.2) Servizi attività area Disciplinare B (attività di raccolta)	1.011.201,23 €	972.900,93 €		
2.2.1 - Servizi relativi ai costi generali	20.002,93 €	38.079,48 €		
2.2.2 - Servizi forniti al donatore	-	-		
2.2.3 - Servizi relativi al personale impegnato nella raccolta	815.529,78 €	819.993,13 €		
2.2.4 - Servizi relativi alla manutenzione o acquisto delle attrezzature	29.197,87 €	29.417,00 €		
2.2.5 - Servizi per progetti specifici	-	-		
2.2.6 - Servizi per manifestazioni	-	-		
2.2.7 - Spese per carburante e gestione autoveicoli	12.954,22 €	13.161,58 €		
2.2.8 - Servizio di smaltimento rifiuti sanitari	29.025,89 €	22.765,17 €		
2.2.9 - Spese per consulenze fiscali, legali e di consulenza del lavoro	10.328,09 €	10.771,48 €		
2.2.10 - Spese AOT AVISPARK	80.626,18 €	11.399,80 €		
2.2.11 - Spese per utenze	13.536,27 €	27.313,29 €		
2.3) Altri servizi	100.801,46 €	95.403,86 €		
2.3.1- Premi di assicurazione	35.140,19 €	31.247,56 €		
2.3.2- Rimborsi spese a collaboratori	14.775,47 €	13.382,30 €		
2.3.3- Quote associative	50.885,80 €	50.774,00 €		
3) Godimento beni di terzi	-	-		
4) Personale	140.838,91 €	120.088,67 €		
4.1) Stipendi personale Avis	108.657,04 €	95.602,41 €		
4.2) TFR personale Avis	9.948,62 €	7.047,31 €		
4.3) Inps - personale Avis	21.747,13 €	17.016,54 €		
4.4) Inail - personale Avis	486,12 €	422,41 €		
5) Ammortamenti	104.288,55 €	75.506,67 €		
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	590,57 €	1.410,41 €		

continua >>

>>	Consuntivo 31/12/21	Consuntivo 31/12/20
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	103.697,98 €	74.096,26 €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	2.175,29 €
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	29.086,13 €	21.886,39 €
Totale	2.078.543,86 €	1.898.514,30 €
B) Costi ed oneri da attività diverse		
Totale	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
Totale	-	-
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	824,96 €	576,80 €
1.1) Oneri bancari	824,96 €	576,80 €
2) Su prestiti	10.772,39 €	5.812,17 €
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	339,12 €	81,76 €
Totale	11.936,47 €	6.470,73 €
E) Costi ed oneri di supporto generale		
Totale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	2.090.480,33 €	1.904.985,03 €

	Consuntivo 31/12/21	Consuntivo 31/12/20
Totale	2.148.596,82 €	1.904.442,91 €
<i>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale</i>	70.052,96 €	5.928,61 €
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale	-	-
<i>Avanzo/Disavanzo attività diverse</i>	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	-	-
<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi</i>	-	-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	-	-
1.1 Interessi attivi su c/c bancari e postali	-	-
2) Da altri investimenti finanziari	0,00 €	542,12 €
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale	0,00 €	542,12 €
<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</i>	-€ 11.936,47	-€ 5.928,61
E) Proventi di supporto generale		
Totale	-	-
TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.148.596,82 €	1.904.985,03 €
<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte</i>	58.116,49 €	0,00 €
<i>Imposte</i>	0,00 €	0,00 €
<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	58.116,49 €	0,00 €



la Dimensione
**la Dimensione
Sociale**

3

Bilancio Sociale

2021

MISSION: PROMUOVERE LA DONAZIONE DEL SANGUE

Strategia

RAPPORTI CON LA STAMPA LOCALE ED I MEDIA

ATTIVITÀ

- Conferenze stampa, articoli e pubblicazioni
- Utilizzo dei canali social

Strategia

CURA DELL'IMMAGINE DI AVIS

ATTIVITÀ

- Campagna istituzionale di comunicazione
- Progetto "LA MIA VITA IN TE" con Abeo, Admo e Aido
- Attività sportive
- Attività gruppi promozione

Strategia

PROMUOVERE ED INTEGRARE AVIS NELLA SCUOLA

ATTIVITÀ

Vedi infra

OBIETTIVO

SUPPORTARE LE AVIS DI BASE NELL'AZIONE DI RICERCA DI NUOVI DONATORI

RAPPORTI CON LA STAMPA LOCALE ED I MEDIA

Una larga diffusione delle attività di comunicazione connesse alla donazione del sangue favorisce l'adesione all'associazione. Purtroppo anche nel 2021 a causa delle restrizioni legate alla prevenzione da Covid-19, non sono stati organizzati particolari eventi e/o manifestazioni. Si è comunque provveduto a pubblicare articoli e campagne su stampa locale e a diffondere tali messaggi anche per il tramite di messaggi audio/video passati sulle radio e TV locali.

Di seguito si riassumono le uscite e il budget utilizzato per promuovere le attività dell'Associazione:

COSTI PROPAGANDA		
invio mail plasma e vaccini donatori		€ 1.817,8
10000 pieghevoli gialloplasma		€ 327,36
TELEMANTOVA: inserzioni TV e realizzazione SPOT	spot nuova sede con sala plasma	€ 5.712,00
pubblicità radio: RADIONUMBER ONE - RADIO PICO - RADIO BRUNO	campagna gialloplasma e pubblicità estiva per donare prima delle vacanze	€ 13.515,41
inserzioni quotidiani (La voce - Gazzetta di Mantova - Reporter e facebook)	giornata mondiale del donatore e campagna gialloplasma	€ 2.311,24

CAMPAGNA ISTITUZIONALE DI COMUNICAZIONE E CORSI

L'emergenza Covid-19, anche nel 2021, ha limitato le iniziative non riuscendo a programmare manifestazioni e/o convegni in presenza. Si sta valutando la possibilità di predisporre una campagna di sensibilizzazione con l'obiettivo di raccogliere nuove adesioni. I tempi e le modalità sicuramente vedranno la luce per il 2022. In considerazione delle ultime novità introdotte dalla riforma del terzo settore e per agevolare le figure addette alla chiamata dei donatori Avis Provinciale Mantova, nel corso del 2021, ha organizzato dei corsi specifici per adeguare le competenze dei volontari. Inoltre molto gradita la collaborazione con Avis Regionale Lombardia per diffondere e rendere fruibili i corsi organizzati, in modalità a distanza, tenuti da professionisti del settore nell'ambito della formazione TOLD (Talenti oggi, Leader Domani) con l'intento di fornire competenze e stimoli alla formazione dei dirigenti.



DETTAGLI DEGLI INCONTRI

INCONTRO PER VOLONTARIE E VOLONTARI ADDETTE/I ALLA CHIAMATA Relatori: Dr. Enrico Capuzzo, Mina Monti, Sara Lanfredi, Serena Rizzoli, Elisa Turrini SABATO 13 NOVEMBRE (6 ore) 8.45÷12.00 - 13.00÷16.00	
Principali destinatari	Volontarie/i (e potenziali nuove/i volontarie/i) che gestiscono la chiamata di donatrici e donatori e la prenotazione in Emodonor
Obiettivi e contenuti	Fornire le linee guida per la chiamata di donatrici e donatori e le modalità di utilizzo del programma Emodonor: <ul style="list-style-type: none"> Stampa dei tabulati Prenotazione multipla per sangue intero e plasma da aferesi; Prenotazione per anagrafica sangue intero (presso le AOT o Avispark); Prenotazione per anagrafica delle plasmaferesi (presso SIMT o Avispark); Gestione e Trattamento dei donatori sospesi Linee Guida Nazionali per la chiamata
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> Mattino 8.45÷12.00: Verranno trattati gli aspetti pratici e sanitari a cura del personale U.d.R.: Dr. Enrico Capuzzo, Mina Monti, Sara Lanfredi, Serena Rizzoli Pomeriggio 13.00÷16.00: Verranno trattati gli aspetti associativi della convocazione delle donatrici/ donatori e le Linee Guida Nazionali a cura di Elisa Turrini



INCONTRO PER SEGRETARIE e SEGRETARI Relatori: Costantino Faroni, Barbara Borghi e Glenda Pagnoncelli SABATO 11 DICEMBRE (6 ore) 8.45÷12.30 - 13.00÷15.00 <i>(questa data potrebbe subire variazioni)</i>	
Principali destinatari	Presidenti e Segretarie/i delle Avis di Base
Obiettivi e contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Il ruolo di Segretaria/o I principali adempimenti statutari La normativa di riferimento in materia amministrativa Convocazione e Gestioni dei Consigli Direttivi
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> Mattino <ul style="list-style-type: none"> 8.45÷10.30: Verranno trattati gli aspetti pratici, gli adempimenti statutari e la consapevolezza del ruolo a cura di Barbara Borghi e Costantino Faroni 10.30÷12.30: Gestire in modo efficace una riunione (1° parte) a cura di Glenda Pagnoncelli Pomeriggio 13.00÷15.00: Gestire in modo efficace una riunione (2° parte) a cura di Glenda Pagnoncelli

INCONTRO PER TESORIERE e TESORIERI Relatori: Beatrice Petrassi, Barbara Borghi SABATO 27 NOVEMBRE (3 ore) 8.45÷12.00	
Principali destinatari	Tesoriere/i, Presidenti e Vice-Presidenti delle Avis di Base
Obiettivi e contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Il ruolo del/della Tesoriere/a I principali adempimenti statutari Brevi cenni sulla normativa di riferimento Strumenti di supporto per l'espletamento degli adempimenti
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> Mattino 8.45÷12.00: Verranno trattati gli aspetti pratici e la buona prassi del ruolo del tesoriere a cura di Beatrice Petrassi e Barbara Borghi

ATTIVITA' SPORTIVE

La gestione delle attività sportive è affidata da anni al sig. Vito Piccinini. Avis infatti considera lo sport uno strumento per diffondere i nostri valori: aggregazione, corretti stili di vita e ricerca di nuovi associati soprattutto tra i giovani. Avis Provinciale Mantova è presente alle manifestazioni sportive provinciali con punti informativi, partecipando attivamente all'organizzazione degli eventi in collaborazione con le Avis territoriali. Purtroppo anche nel corso del 2021 le iniziative sono state limitate.



Quelle partecipate sono state:

Cicloturismo

Domenica 5 settembre, a Mantova, manifestazione cicloturistica "Rando Imperator Monaco-Ferrara" in collaborazione con la Società Sportiva Witoor.

Quest'anno abbiamo predisposto il punto di ristoro della tappa mantovana vicino alla pista ciclabile del Lungolago Gonzaga, presso il locale Papa's Cafè vista la disponibilità del titolare che ci ha messo a disposizione gli spazi e i servizi. Sono transitati al check point circa 170 cicloturisti.

L'Avis Comunale di Mantova ha predisposto e gestito il gazebo informativo.

Ciclismo

Terza edizione della JUNIOR CUP AVIS PROVINCIALE, 6 gare di Mountain Bike dedicate al settore giovanile, in collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana sezione di Mantova. Come sempre sono state coinvolte le Avis di base, che hanno allestito sul campo gara il gazebo infopoint e consegnato ai vincitori vari gadget e il mitico cappellino Avis. Inoltre sabato 4 dicembre presso il centro polivalente Masec di Guidizzolo, si sono svolte le premiazioni dei Campioni Provinciali FCI. Il referente Sport di Avis Provinciale Vito Piccinini ha consegnato il trofeo JUNIOR CUP alla società vincitrice.

CONVENZIONI A FAVORE DEI SOCI

Per offrire un servizio ai propri soci, donatori e collaboratori, da qualche tempo Avis Provinciale Mantova ha sottoscritto convenzioni con numerose attività commerciali per l'acquisto di beni e servizi a prezzi scontati e offerte vantaggiose.

L'elenco, dettagliato e aggiornato, è consultabile, oltre che presso le AOT dislocate sul territorio provinciale, anche sul sito internet di Avis Provinciale Mantova.

PROMUOVERE ED INTEGRARE AVIS NELLA SCUOLA

La donazione di sangue, come la donazione in generale, fonda le sue basi sulla solidarietà e sulla responsabilità civile, pertanto si ritiene necessario educare i futuri cittadini al fine di creare un terreno fertile che faciliti nel tempo il reclutamento di nuovi donatori motivati e consapevoli.

La scuola, dopo la famiglia, può essere considerata la principale agenzia formativa, da ciò la scelta di concentrare su di essa gli sforzi formativi e di costituire ed implementare le alleanze con essa.

Il nuovo contesto scolastico

Il contesto scolastico attuale richiede di rinforzare il ruolo dell'insegnante nella formazione dello studente come cittadino consapevole e responsabile. La delega di questa funzione a progetti esterni realizzati a "spot" ha sempre fallito non consentendo il raggiungimento di risultati a lungo termine. È stato dimostrato che al centro della formazione di adeguate competenze di cittadinanza risiede la continuità educativa, solo messaggi formali e informali continuativi possono produrre effetti di lungo corso e maggiormente stabili. L'adesione ad una rete progettuale quale LA MIA VITA IN TE deriva da questa consapevolezza e risponde anche alle linee guida per la programmazione sociale che sottolineano l'importanza di attivare reti progettuali basate sull'alleanza di Istituzioni ed Associazioni per poter rispondere adeguatamente ai bisogni sociali ed aumentare opportunità e benessere sociale.

Avis Provinciale Mantova e l'adattamento ai nuovi contesti

Avis Provinciale Mantova per andare incontro all'evoluzione del contesto sociale al fine di rispondere al meglio alle linee di indirizzo segnate dal proprio statuto, specificatamente alla mission di diffusione della cultura del dono e di formazione presso l'istituzione scolastica, sceglie di investire con forza nel progetto di rete LA MIA VITA IN TE. Nato nel 2008, in seguito alle attività inerenti "La giornata del dono" che, organizzata da Avis, coinvolgeva le altre associazioni che si occupavano di donazione di midollo osseo ed organi, il progetto LA MIA VITA IN TE segnò un'evoluzione importante nel modello di lavoro e di intervento nelle scuole: dal 2008 tutti gli interventi sulla donazione nelle scuole superiori vennero realizzati di concerto dalle associazioni del dono eliminando la frammentazione delle informazioni e la caoticità degli interventi fino ad allora in essere. L'unione degli sforzi, il superamento delle differenze esistenti tra le diverse associazioni, la coerenza degli interventi che promuovevano il concetto globale di donazione portò le istituzioni ad unirsi al progetto entrando a far parte della rete progettuale nel 2010. Il protocollo d'intesa firmato nel 2011 assegnò ad ASL Mantova, oggi ATS della Valpadana, il ruolo di capofila e sancì gli impegni di ogni ente della rete: ATS della Valpadana, ASST Mantova, Ufficio Scolastico Territoriale, Provincia di Mantova, CSV Lombardia Sud, ABEO Mantova, ADMO Lombardia, AIDO Provinciale Mantova, AVIS Provinciale Mantova, Ordine Provinciale dei Medici, Ordine Provinciale delle Ostetriche e Ordine Provinciale degli Infermieri.

Il progetto LA MIA VITA IN TE è stato il primo progetto di sensibilizzazione alla donazione a prevedere una collaborazione effettiva, non solo su carta, di tante realtà associative ed istituzionali.

Le innovazioni portate dal progetto sono:

- l'apertura al territorio;
- interventi standardizzati e coerenti;
- ruolo attivo dell'istituzione scolastica come promotrice della formazione alla donazione come atto di responsabilità civile;
- promozione e facilitazione di una libera scelta consapevole per tutti i futuri cittadini;
- interventi informativi e formativi dedicati alle scuole superiori ed al territorio, tenuti da professionisti costantemente impegnati nelle tematiche trattate;
- attivazione delle realtà associative locali sul modello di rete;
- interventi formativi aperti al contraddittorio;
- strutturazione di un percorso d'intervento dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.
- formazione degli operatori sanitari;
- formazione del personale degli uffici anagrafe;
- costituzione di una Commissione Scuola interassociativa;
- offerta formativa sia in presenza che a distanza

Dall'anno scolastico 2020 ad oggi, la rete progettuale ha scelto di non rinunciare alla formazione scolastica malgrado le problematiche legate alla pandemia da Covid - 19. I volontari della Commissione Scuola insieme ad Avis Provinciale Mantova e alle altre associazioni della rete LA MIA VITA IN TE hanno perciò creato un'offerta formativa a distanza rinforzando la collaborazione con gli insegnanti delle scuole che hanno aderito all'invito a proporre il progetto.

I vantaggi

Il modello di Rete dal 2008 offre significativi vantaggi in termine di numeri di studenti raggiunti, di scuole coinvolte e di qualità della formazione. Inoltre la promozione degli interventi formativi su più cataloghi (ATS della Valpadana, CSV Lombardia Sud, Associazioni del dono) conferiscono buone possibilità di essere richiesti dalle scuole ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) garantendo continuità ed istituzionalizzazione. Resta importante la collaborazione di volontari locali, specialmente nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado con l'obiettivo di supportare il progetto e renderlo fruibile in modo capillare su tutta la provincia.

Conclusioni

Gli interventi improvvisati, discontinui, nelle scuole non risultano efficaci, non permettono, infatti, di consolidare la cultura della solidarietà in cui si inserisce la scelta della donazione, per questo Avis Provinciale Mantova invita le Avis locali a promuovere e collaborare col progetto LA MIA VITA IN TE per dare sempre maggiore forza alla rete sfruttando contemporaneamente le occasioni uniche che essa offre. Solo seminando la cultura della solidarietà ad ogni livello scolastico e in ogni scuola della provincia ogni Avis potrà raccogliere frutti in termini di nuovi e giovani volontari donatori e collaboratori. La rete di collaborazione resa effettiva sul territorio sarà l'unico mezzo per superare le difficoltà sociali dell'invecchiamento della popolazione e delle molteplici realtà culturali che rendono sempre più importante il potenziamento del messaggio formativo e propagandistico della donazione.

L'evoluzione dell'attività svolta dalla commissione è riepilogata nella tabella di seguito riportata:

attività interventi	superiori				secondarie				primarie			
	progetto LA MIA VITA IN TE				progetto LA MIA VITA IN TE				progetto LA MIA VITA IN TE			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
incontri nelle classi delle scuole della provincia	208	219	62	249	47	50	5	44	41	55	7	20
classi coinvolte	273	253	68	203	36	55	5	44	41	58	7	21
studenti coinvolti	5.624	5.060	1.360	3.802	710	710	1.180	106	656	1.180	112	399

PROMUOVERE E INTEGRARE AVIS NELLA SCUOLA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Commissione Scuola:

è formata da volontari appartenenti alle Associazioni del dono della provincia di Mantova: ABEO, AIDO e AVIS, che hanno dato la loro disponibilità all'attività nella scuola, supportando anche le Avis locali che intendono diffondere i loro progetti in continuità con quello de LA MIA VITA IN TE. Hanno professionalità specifiche o si sono formati attraverso corsi, convegni ed affiancamento.

Svolge diverse funzioni:

- definisce le politiche di intervento, sperimenta, progetta e rende operativi i percorsi da proporre nelle scuole;
- interviene direttamente con attività di docenza dove è necessario;

Ogni membro promuove ed organizza l'attività nelle scuole del suo territorio. La commissione scuola nel corso dell'anno si è rinnovata con l'inserimento di nuovi volontari ed è composta da:

A. Arvati	Avis Mantova	U. De Biase	Abeo Mantova	M.G. Paccini	Avis Gabbiana
N. Baraldi	Avis Mantova	D. Ferrari	Abeo Mantova	K. Proietti	Avis Borgoforte
L. Guainazzi	Avis Castiglione d/S	P. Bigi	Avis Suzzara	P. Marzi	Avis Mantova
L. Lusenti	Avis Castiglione d/S	S. Magri	Avis Suzzara	A. Cagalli	Collaboratrice di Avis Provinciale Mantova
P. Bignotti	Avis Castiglione d/S	S. Spezia	Avis Suzzara		
A. Botteri	Avis Mantova	R. Negri	Avis Moglia		

referenti scuola:

sono volontari, nominati dalle Avis di base, che organizzano sul territorio l'attività nelle scuole e che se necessaria collaborano con la Commissione Scuola.

Collaborazioni al progetto Scuola:

l'area scuola si avvale della collaborazione professionale della dott.ssa Alessandra Cagalli, psicologa, che coopera alla progettazione, pianificazione e presentazione degli interventi formativi dedicati alle scuole di ogni ordine e grado oltre alla presenza attiva delle infermiere Paola de Padova e Ginetta Dalzini e del dottor Cita.



GRUPPI PROMOZIONE AVIS PROVINCIALE MANTOVA

Nel corso del 2019, dopo aver effettuato un'analisi sugli obiettivi che Avis Provinciale Mantova si prefigge per la promozione, previsti dall'art. 3 del nostro Statuto, con l'ausilio della dott.ssa Alessandra Nardi, il consiglio direttivo ha condiviso l'iniziativa di costituire dei gruppi di lavoro con l'obiettivo di dar vita a nuovi progetti.

Purtroppo anche in questo ambito, a causa dell'emergenza sanitaria Sars- Cov-2, i temi ed i punti salienti sviluppati dai tre gruppi e di seguito elencati hanno subito un rallentamento e si è deciso di procrastinare la progettualità non appena si ripresenteranno le condizioni per riunirsi in sicurezza.

GRUPPO TUTELA SALUTE DONATORI

Composto da: Paolo Marconi, Antenore Bertolini, Simona Comellini, Marina Pini. Ha collaborato il Direttore Sanitario dott. Enrico Capuzzo

Finalità:

- Favorire nei donatori il mantenimento di adeguati standard emato-clinici, necessari per la donazione, riducendo il numero di coloro che verrebbero esclusi per ragioni sanitarie.
- Trasformare i donatori esclusi per ragioni sanitarie in candidati al volontariato Avis, evitando di disperdere la risorsa associativa

Oltre agli strumenti ed alle azioni che già Avis utilizza, il gruppo ritiene importante:

1. Selezionare e convocare, presso Avispark, i donatori che presentano lievi sintomatologie e che, in un prossimo futuro, potrebbero portare all'esclusione. In tali incontri, alla presenza di personale sanitario, verranno illustrati comportamenti atti ad evitare tale rischio.
2. Promuovere presso Avispark una conferenza di apertura progetto invitando relatori di richiamo nel campo stili di vita (alimentare e movimento).
3. Ogni primo sabato del mese attivare presso Avispark un incontro informativo-formativo aperto a max 12 donatori per volta di tutta la popolazione avisina, con medici formati per fornire le basi della corretta alimentazione e dello stile di vita attivo.
4. Per facilitare il lavoro educativo e di prevenzione dei medici durante la visita che precede la donazione, nei confronti dei potenziali donatori a rischio, utilizzare il programma Emonet per produrre un elenco di questi nominativi. Sarebbe auspicabile che venisse fornito sempre da tale programma uno specifico alert che avvisi il medico della situazione da monitorare e da attenzionare.
5. Una sessione formativo-informativa per i medici prelevatori in modo da attrezzarli alla dinamica di progetto.
6. Raccordo con ATS Valpadana e ASST Mantova per il patrocinio e la possibile partnership al progetto.

GRUPPO AGGIORNAMENTO SITO DI AVIS PROVINCIALE MANTOVA

Composto da: Alessio Diana, Andrea Di Gregorio, Marco Corniani

Finalità:

- Necessità di avere un sito internet moderno e aggiornato che permetta a chi è già donatore, ma soprattutto a chi non lo è ancora, di tenersi informato riguardo le varie attività che vengono svolte da Avis provinciale e di poter trovare tutte le informazioni riguardanti il mondo della donazione.

Il progetto andrà sviluppato in collaborazione con un'agenzia o fornitore specializzato che riesca a trasporre concetti, utilità e informazioni nel modo più idoneo, immediato, comprensibile e accattivante. Una sezione dovrebbe riguardare la donazione (requisiti, dove donare, vantaggi, perchè donare, tipi di donazione, la sicurezza, dati riguardanti i numeri dell'associazione e dati riguardanti l'utilizzo del sangue o del plasma donato). In un'altra pagina si possono inserire le news e gli eventi, in un'altra sezione più "tecnica" il materiale e documenti utili per le Avis, ed in altra sezione le aree tematiche con i vari progetti che Avis promuove (scuola, formazione, ecc.).

Una sezione sarà "riservata" (accesso con credenziali) ai donatori e agli addetti alla chiamata.

GRUPPO DONATORE INFORMATO – DONATORE PROMOTORE

Composto da: Fabiano Ravagna, Severo Malinverno

Finalità:

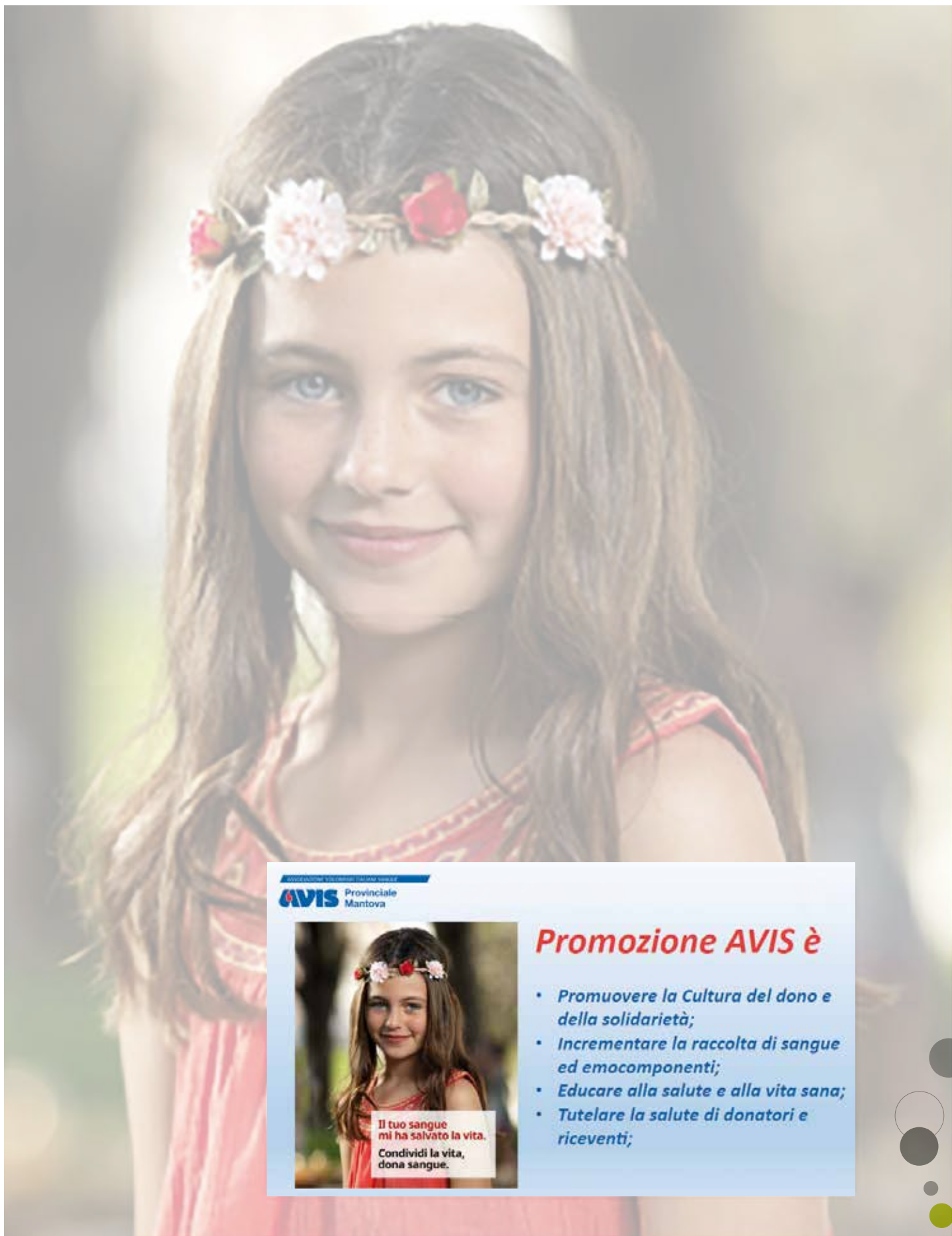
- Ritenendo che il donatore è potenzialmente il miglior strumento di pubblicità e proselitismo si valutano due tipi di intervento:
 1. donatore "coccolato" - reso soddisfatto della propria azione del dono e appartenenza ad Avis parlerà bene della sua esperienza avisina.
Azione: individuare una serie di "messaggi" che possono essere inviati al momento della convocazione, promemoria della donazione, al termine della donazione.
Questa tipologia di messaggi non sostituisce la chiamata telefonica che ogni Avis già adotta e può continuare a fare ma la integra e supporta.
 2. donatore informato - da soggetto "passivo" diventa soggetto "attivo" quindi può trasmettere informazioni certe e trasformarsi in un ottimo veicolo pubblicitario

Quando: il gruppo individua la fase di stazionamento nei punti di raccolta che mediamente, dall'accesso al ristoro, è di 45/60 minuti.

Come: si ritiene che l'utilizzo delle risorse multimediali, ricche di immagini e di poche parole, risulti più efficace. Si suggerisce di installare nei punti chiave delle AOT (la sala attesa sarebbe ideale) degli schermi TV sui quali inviare messaggi accattivanti e informativi.

I messaggi si suddividono in due tipologie:

- di natura generale: l'Avis e la sua struttura, le convenzioni per i soci, l'utilizzo del sangue donato, i gruppi sanguigni, quanti siamo, giallo plasma, salute del donatore, sospensioni, viaggi all'estero, prevenzione, lo sapevi che...., cosa faccio se...., regolamento delle benemerienze, avvisi sanitari del periodo, ecc.;
- di natura territoriale: composizione e dati delle AOT, attività, calendario donazioni, manifestazioni, Assemblea dei soci, ecc.."



AVIS Provinciale Mantova

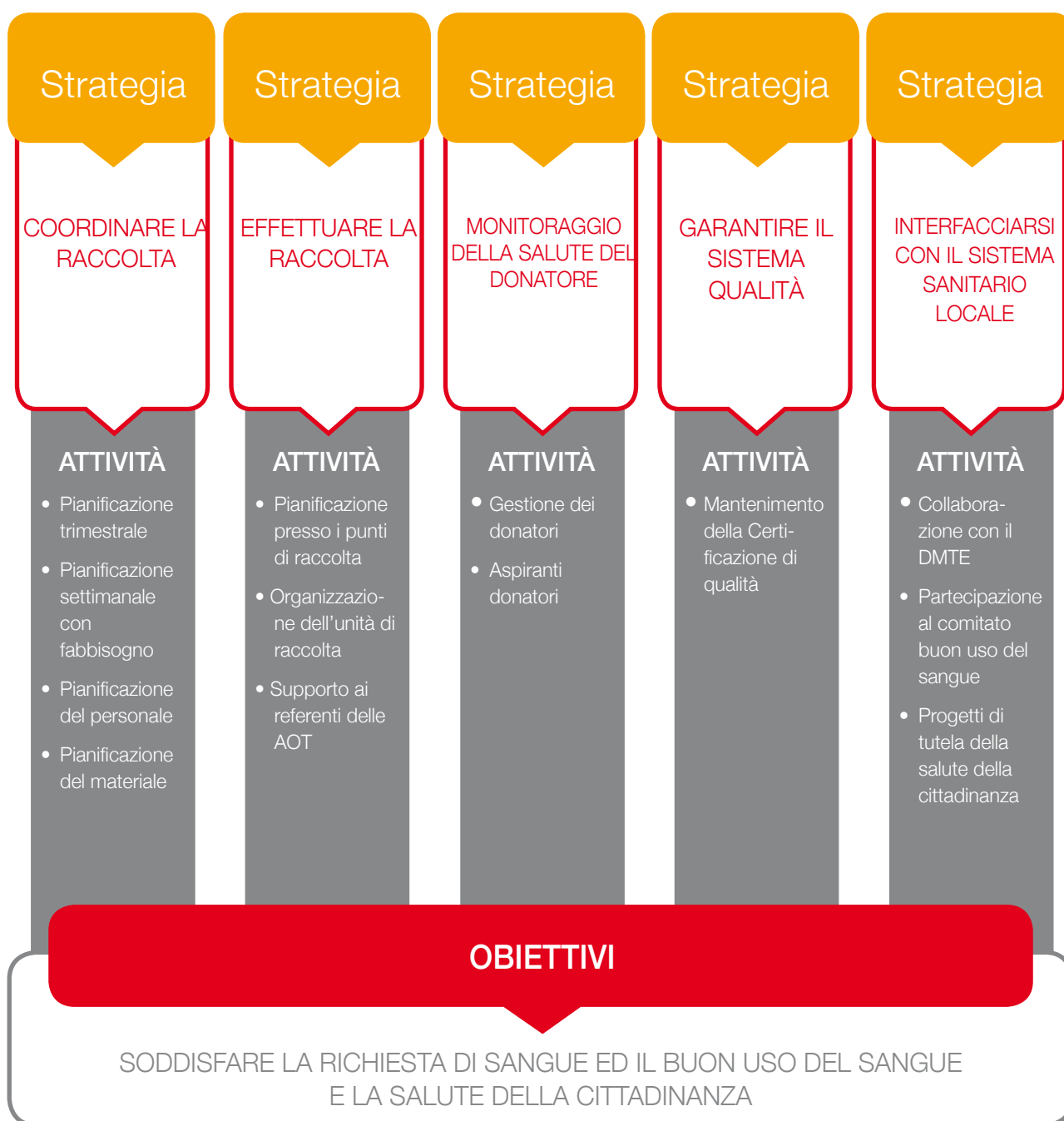


Promozione AVIS è

- *Promuovere la Cultura del dono e della solidarietà;*
- *Incrementare la raccolta di sangue ed emocomponenti;*
- *Educare alla salute e alla vita sana;*
- *Tutelare la salute di donatori e riceventi;*

**Il tuo sangue mi ha salvato la vita.
Condividi la vita, dona sangue.**

MISSION: CONTRIBUIRE A GARANTIRE L'AUTOSUFFICIENZA ED IL BUON USO DEL SANGUE E LA SALUTE DELLA CITTADINANZA



COORDINARE LA RACCOLTA

Premesso che l'organizzazione della raccolta del sangue è un'attività molto complessa e delicata, Avis Provinciale considera strategicamente decisivo assumersi il compito di coordinare l'attività delle AOT al fine di realizzare la sempre migliore rispondenza fra la richiesta di sangue, così come espressa dal sistema sanitario regionale e la sua disponibilità al momento giusto. Al fine di raggiungere questo obiettivo Avis Provinciale Mantova si è dotata da anni di un software gestionale (EMODONOR) che si interfaccia con il sistema informatico Emonet, utilizzato per la gestione delle chiamate e la prenotazione del donatore. Nel 2018 è iniziato un coordinamento gestito da Avis Regionale Lombardia per la gestione di un tavolo di lavoro cui partecipano le Avis Provinciali che prevede l'analisi di un nuovo software, denominato AVISNET. Dagli addetti ai lavori è emerso un programma molto più intuitivo, di facile gestione e con una interfaccia grafica molto più semplice. E' prevista per il donatore la possibilità di scaricare un'app con cui potrà gestire tutti i propri dati associativi.

Per quanto riguarda la consegna e la lavorazione del sangue raccolto, dal 2014, Avis Provinciale Mantova fa riferimento al CLV (Centro Lavorazione e Validazione) di Cremona.

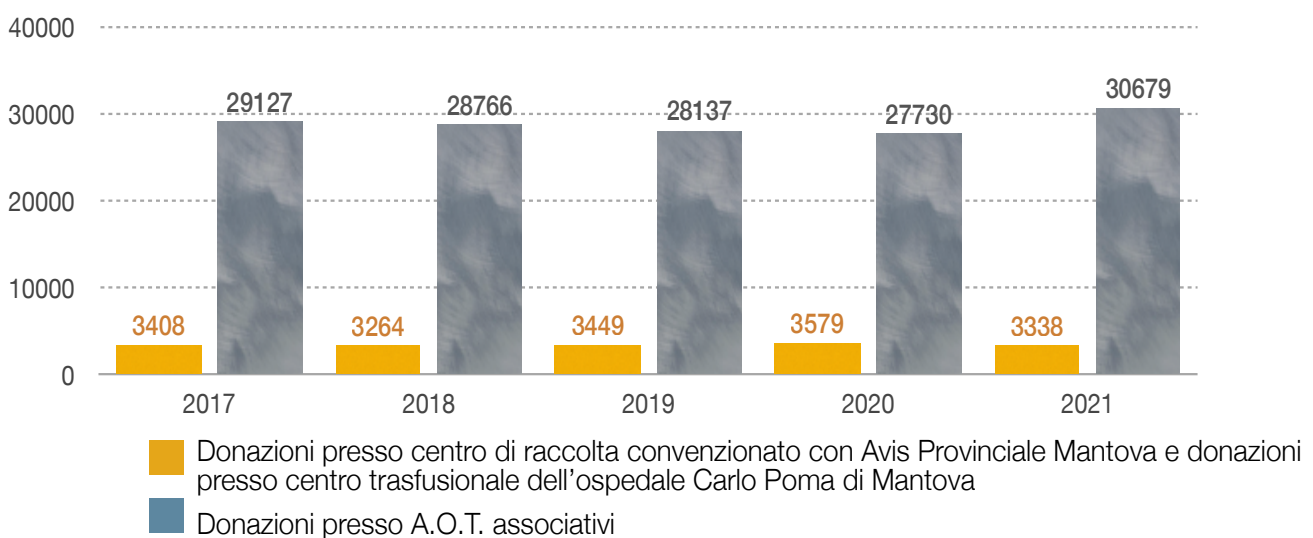
Attività Pianificazione trimestrale: è una delle prime attività di coordinamento che Avis Provinciale esplica nella fase di raccolta delle donazioni che porta alla definizione di un calendario riguardante tutte le A.O.T. al fine di predefinirne l'attività.

Pianificazione settimanale con Fabbisogno: il medico incaricato dal Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) dell'Ospedale Carlo Poma, provvede a specificare la richiesta di unità di sangue precisandone la quantità suddivisa per gruppi sanguigni e tipologia di sacche. Avis Provinciale, tramite un sistema informatico, elabora la richiesta avanzata dal SIMT attribuendo ad ogni A.O.T. il fabbisogno settimanale da coprire.

Pianificazione del personale: per ogni A.O.T., una volta stabilito il calendario settimanale delle donazioni, la Direzione Sanitaria di Avis Provinciale provvede alla formazione delle equipe, composta da medici ed infermieri, che hanno il compito di effettuare l'attività di raccolta. Il numero dei componenti dell'equipe varia a seconda del numero dei donatori convocati presso le A.O.T. per il prelievo. L'equipe utilizzerà, nella sua attività di prelievo, il materiale sanitario predisposto da Avis Provinciale per ogni singola A.O.T.

Pianificazione del materiale: una volta effettuata la donazione, il materiale in carico ad ogni A.O.T. deve essere reintegrato per non causare interruzioni nella futura attività di prelievo. Avis Provinciale, opera un costante monitoraggio delle scorte immagazzinate nelle A.O.T. e reintegra, dove necessario, il materiale utilizzato.

I risultati dell'attività di coordinamento della raccolta



PROCESSO DI DONAZIONE NELLE A.O.T.



EFFETTUARE LA RACCOLTA

Oltre al coordinamento, Avis Provinciale svolge un ruolo di primo piano nell'attività di raccolta vera e propria del sangue, effettuata in delega dall'ASST di Mantova, attraverso una serie di attività indispensabili al fine di raggiungere l'obiettivo di coprire il fabbisogno di sangue e contribuire a garantire, a livello regionale e poi nazionale, il soddisfacimento della domanda. Scopo non secondario dell'attività di raccolta è quello di garantire ai donatori, che rappresentano la vera grande risorsa di Avis Provinciale le migliori condizioni per effettuare la donazione.

Attività Pianificazione presso le Articolazioni Organizzative Territoriali: l'allestimento delle AOT (locali dove si effettua la donazione) è garantito dalla collaborazione e suddivisione degli incarichi tra Unità di Raccolta, referenti e volontari delle Articolazioni Organizzative Territoriali ed equipe medica infermieristica.

Unità di Raccolta: invio del personale di equipe presso le A.O.T.; predisposizione materiale sanitario; utilizzo del sistema informatico Emonet per la gestione dati dei donatori; trasporto sacche dalle A.O.T. ad Avispark per poi essere inviate al CLV di Cremona.

Referenti delle Articolazioni Organizzative Territoriali: predisposizione degli ambienti donazionali (controllo pulizia dei luoghi, predisposizione ristoro ai donatori, predisposizione ristoro ai donatori, controllo modulistica) ad inizio e fine attività; i referenti dei punti di raccolta coordinano l'attività di chiamata dei donatori presso le A.O.T. e mantengono i rapporti con le Avis che fanno riferimento ad esso.

Volontari: coordinano l'accoglienza, l'assistenza ed il flusso dei donatori in sala d'attesa pre e post donazione nella gestione del ristoro e si accertano del buono stato di salute del donatore nei momenti immediatamente successivi al prelievo.

Equipe medica-infermieristica: allestimento sala donazione, accensione postazione PC dedicato all'accettazione, controllo strumentazione (miscelatori, emoglobinometri, elettrocardiografi, ecc.). Successivamente si iniziano le operazioni di accettazione dei donatori, che vengono inviati al controllo dell'emoglobina e successivamente allo svolgimento della visita medica e donazione. Al termine della seduta, l'equipe rientra in Avispark con le sacche di sangue prelevato.

Attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Percentuali di non conformità in sala donazione	1,8%	3%	4,1%	4,3%	4,3%	2,9%
Percentuale di donatori non accettati al momento della visita	5%	6,4%	6,2%	6,7%	5,6%	5,1%
Totale sacche raccolte nelle AOT associativi	29.120	29.127	28.766	28.137	27.730	27.917
Totale uscite nelle AOT associativi per la raccolta di sangue	934	921	944	923	941	986
Rapporto sacche raccolte/uscite nelle A.O.T.	31	32	30	30	29	28

SVOLGIMENTO DONAZIONE NELLE AOT



MONITORAGGIO DELLA SALUTE DEL DONATORE

Il costante controllo delle condizioni di salute del donatore è fondamentale sia per la tutela della salute del ricevente, che per il buon funzionamento dell'intero processo di raccolta delle donazioni e infine anche per la tutela della salute del donatore stesso.

Infatti noi sappiamo che il posto più sicuro in cui conservare il sangue è il corpo del donatore.

Avis Provinciale Mantova, cosciente della responsabilità assunta di fronte alla cittadinanza, svolge, nei limiti di quanto di sua competenza, una diffusa attività di monitoraggio della salute dei suoi donatori, oltre al costante recepimento e attuazione delle norme atte al mantenimento di elevati standard di qualità nella raccolta del sangue che hanno l'obiettivo di preservare la salute del donatore e del paziente ricevente.

Attività gestione dei donatori: il donatore periodico viene convocato dall'Avis di base, dopo consultazione del tabulato di chiamata, per effettuare la donazione. Il donatore, oltre alla donazione, svolge gli esami obbligatori e le vaccinazioni di legge e la visita medica. Gli esami ottenuti vengono valutati dal medico (Direttore Sanitario di Avis Provinciale Mantova) e ritirabili, previa consegna del codice a barre al momento della donazione, presso il totem sito nei punti ospedalieri della provincia (Mantova, Pieve di Coriano, Asola, Bozzolo), oppure accedendo al Fascicolo Sanitario Personale con la carta regionale dei servizi tramite il sito: <https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it/> utilizzando la procedura di visualizzazione e stampa delle Analisi Online le cui istruzioni sono dettagliate anche sul sito www.avis.mantova.it

Aspiranti donatori: l'aspirante donatore, cioè colui che ha espresso la volontà di donare sangue intero o plasma, viene contattato dall'AVIS e dapprima sottoposto agli esami di idoneità, visita medica ed esame strumentale (ECG) e successivamente convocato per effettuare la prima donazione in base agli esiti degli stessi.

GARANTIRE IL SISTEMA QUALITÀ

Il rispetto delle norme contenute nel Sistema Qualità di Avis Provinciale, conformemente alle norme ISO 9001:2015, il buon uso del sangue e la sua rispondenza alle richieste del Sistema Sanitario Trasfusionale, è fondamentale per poter procedere alla fase di raccolta delle donazioni.

Attività AVIS ha come oggetto della certificazione della qualità: “Erogazione del servizio di raccolta sangue intero conformemente alle direttive tecnico-sanitarie impartite dal DMTE territoriale; raccolta sangue presso le Unità di Raccolta.” ([Certificato n. 9122. APMN – prima emissione 19/03/2004](#)).

Il Comitato Esecutivo di Avis Provinciale deve fissare gli obiettivi primari nella Politica della Qualità:

- Continuare l’aggiornamento della documentazione;
- Utilizzare fornitori qualificati;
- Svolgere presso le AOT e all’interno dell’Avis Provinciale Mantova verifiche ispettive interne;
- Pianificare corsi di aggiornamento per il personale delle equipe;
- Analizzare la soddisfazione dei clienti di Avis Provinciale (DMTE e donatori).
- Sostenere la verifica annuale dalla Ditta CSQ





INTERFACCIARSI CON LA STRUTTURA SANITARIA

Il costante confronto con la struttura sanitaria consente il coordinamento delle varie attività legate alla chiamata dei donatori, alla raccolta del sangue ed alla tutela della salute del donatore.

Attività Rapporti con il comitato tecnico direttivo del **DMTE ASST Cremona (CR-MN)**:

I componenti del DMTE CR-MN sono: Dott. Massimo Crotti, coordinatore del comitato tecnico direttivo del DMTE Cremona-Mantova, che presiede le sedute; AVIS Casalmaggiore; AVIS Cremona; AVIS Provinciale Mantova; AVIS Provinciale Cremona; AVIS Soncino; AVIS Soresina; Unità di Raccolta Avis Provinciale Mantova; Dott. Massimiliano Viti (Asst. Crema); Massimo Franchini (Asst. Mantova), Direzione Sanitaria Avis Provinciale Mantova; Elisa Zuliani (Asst. Mantova); Laura Sanfilippo (asst. Cremona); Manuela Re (asst. Cremona), Luisa Vei (Asst. Crema), Claudia Glingani (Asst. Mantova), Elisabetta Paolini (Asst. Cremona); Il DMTE si è riunito 2 volte, in modalità online.

La prima riunione si è svolta il 11/05/2021 con il seguente Ordine del Giorno:

1. Dati raccolta 2020 e primi 4 mesi 2021
2. Aggiornamento da Avis Provinciale Mantova sulla Raccolta Plasma c/o Avispark
3. Dati CLV compensazione emocomponenti 2020 e primi 4 mesi 2021
4. Unità eliminate anno 2020
5. Gara fornitura sistemi di raccolta/lavorazione emocomponenti
6. Stato dell'arte implementazione AVISNET - situazione province CR-MN
7. Conferenza Stato-Regione Nuovi requisiti minimi Strutturali, Tecnologici e Organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie SIMT e UdR
8. Prossima visita Ispettiva Kedrion c/o CLV
9. Varie ed eventuali

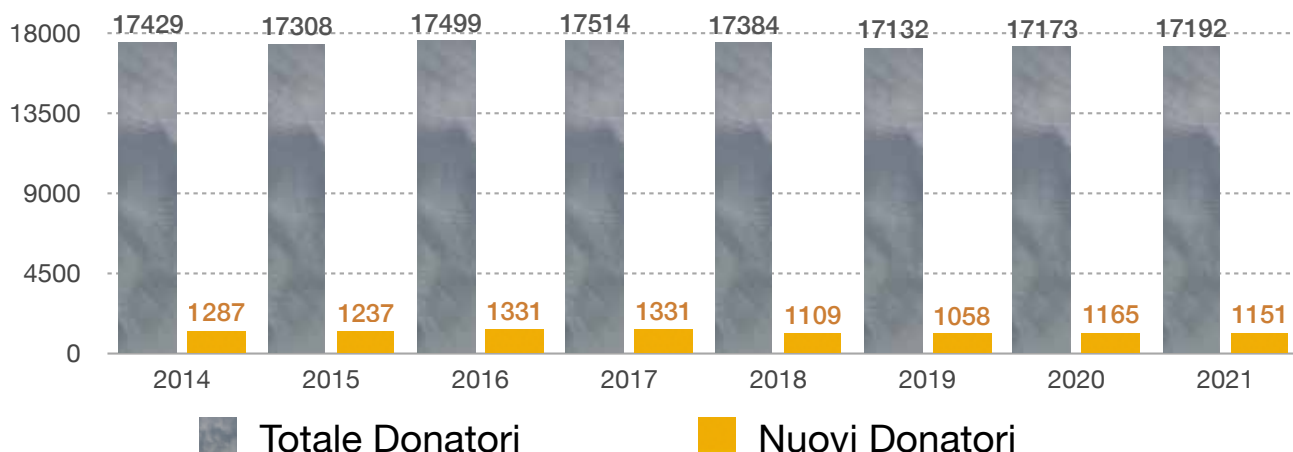
La seconda il 17/11/2021 con il seguente Ordine del Giorno:

1. Dati raccolta 10 mesi 2021
2. Dati compensazione emocomponenti 10 mesi 2021
3. Spostamenti intra-DMTE primi 10 mesi 2021
4. Aggiornamenti gara fornitura sistemi di raccolta/lavorazione emocomponenti
5. Risultati visite ispettive in tutto il DMTE
6. Visita Ispettiva Kedrion c/o CLV
7. Varie ed eventuali

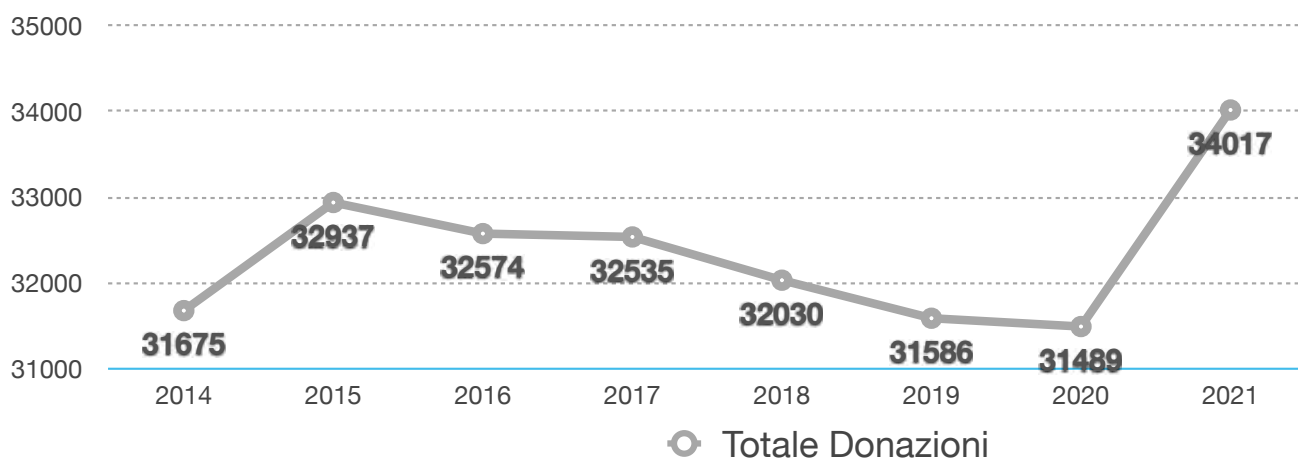
Comitato Tecnico Ospedaliero: il "Comitato Tecnico Ospedaliero" svolge un compito di emovigilanza ed ha come obiettivo quello di evitare gli sprechi prestando la massima attenzione alla sicurezza della raccolta ed al corretto utilizzo del sangue. Si riunisce solo in caso di necessità ed opera in collaborazione con la Regione Lombardia. Del Comitato di Mantova fanno parte: il Direttore Sanitario dell'ASST Carlo Poma – il Dirigente Responsabile SIMT – un Dirigente Responsabile Anestesia e Rianimazione – un Dirigente Responsabile Cardiochirurgia – un Dirigente Responsabile Oncologia – un Dirigente Responsabile Ostetricia e Ginecologia – un Dirigente Responsabile Farmacia - un Rappresentante AVIS (il Presidente Avis Provinciale Mantova) – un Rappresentante dei Testimoni di Geova – un Rappresentante Mov. Promozione Diritti dei Malati Dir. Sitra – Resp. Qualità SIMT un dirigente competente in materia di qualità ed i responsabili frigo-emoteche dei presidi di Castiglione d/S, Volta Mantovana, Mantova e Casa di cura S. Clemente.

La partecipazione al Comitato di un rappresentante della nostra Associazione ha la funzione di vigilare e contribuire sul buon utilizzo del sangue.

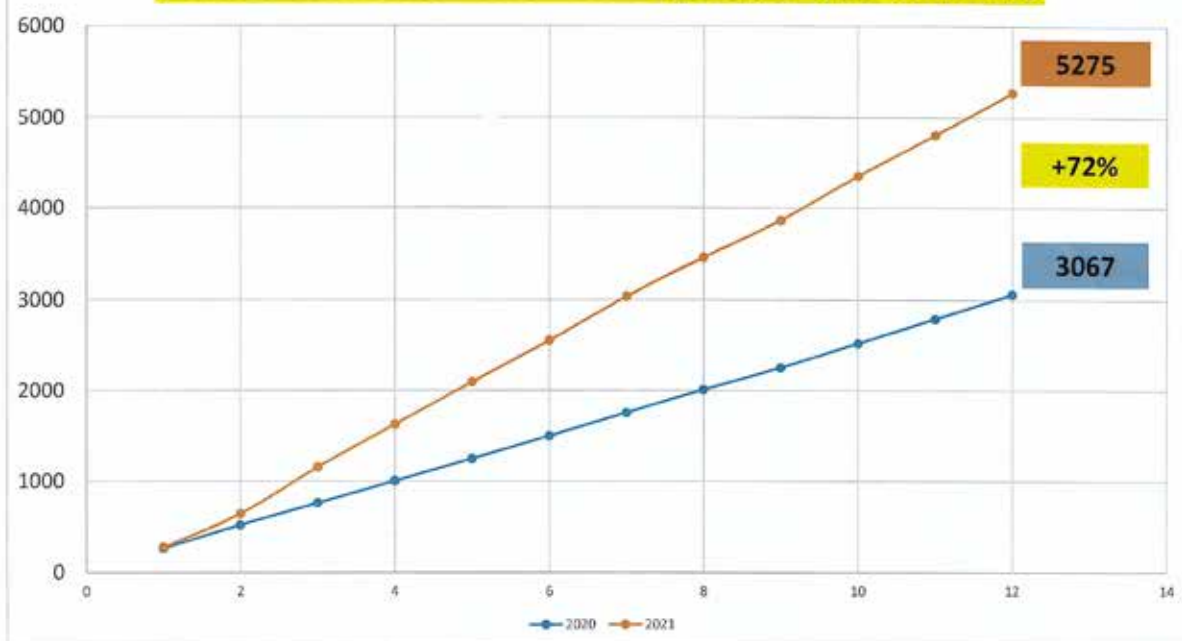
Continuo è invece il confronto con il **SIMT di Mantova** (Direttore Dott. Massimo Franchini) per una risposta sempre più corretta al fabbisogno che perviene dall'Azienda.

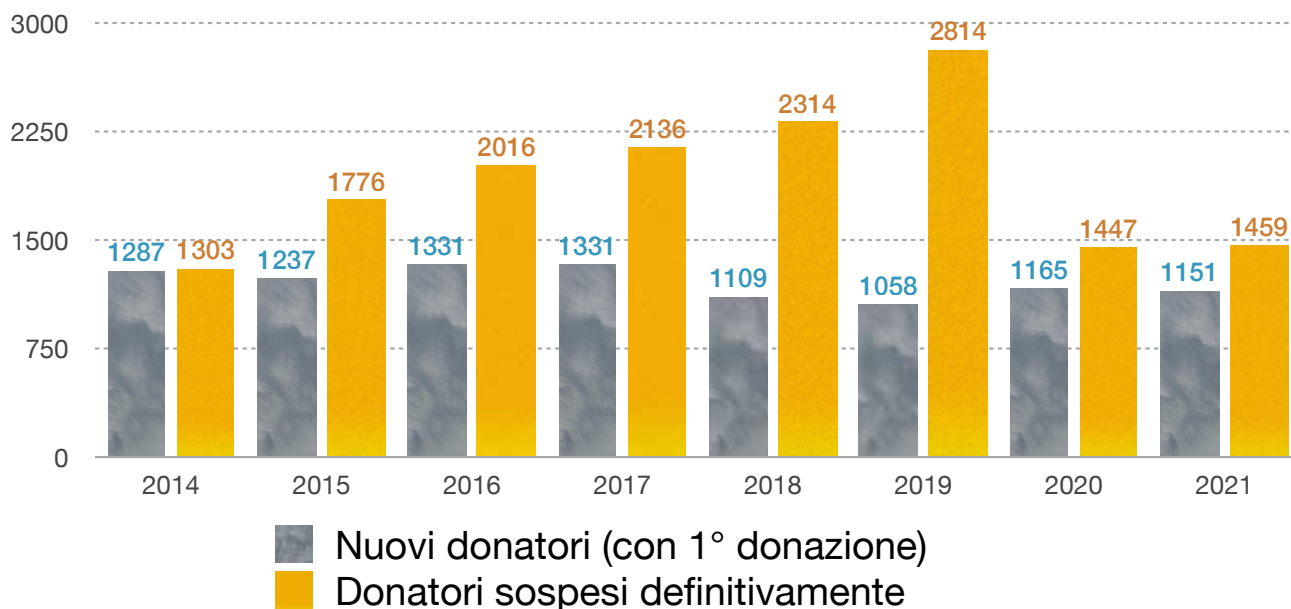


ANDAMENTO DELLE DONAZIONI



Plasma confronto 2020 - 2021 (escluso iper-immune)





	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Soci Donatori	17.429	17.308	17.499	17.514	17.384	17.132	17.173	17.192
Nuovi donatori (con 1° donazione)	1.287	1.237	1.331	1.331	1.109	1.058	1.165	1.151
Donatori sosp. Defin.	1.303	1.776	2.016	2.136	2.314	2.184	1.447	1.459
Donazioni Plasma Centro Trasfusionale MN	3.047	3.249 solo plasma	3.280	3.066	2.863	3.032	3.302	2.855
Donazioni ospedali fuori provincia	197	204	180	342	401	417	457	483
Donazioni presso AOT	28.431	29.484	29.294	29.127	28.766	28.137	27.730	30.679
Totale Donazioni	31.675	32.937	32.754	32.535	32.030	32.639	31.489	34.017
AOT in attività	11	11	11	11	11	11	11	11

TUTELARE LA SALUTE DEL DONATORE

MISSION: TUTELARE LA SALUTE DEL DONATORE



OBIETTIVI

TUTELARE LA SALUTE DEI DONATORI E SVOLGERE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEL RISCHIO



GARANTIRE LA SICUREZZA NEI PUNTI DI RACCOLTA

La raccolta del sangue avviene in osservanza delle normative di legge sulla sicurezza dei luoghi adibiti ad A.O.T. . Il rispetto di tale normativa, oltre che rispetto per il principio di legalità, è anche l'attenzione e la correttezza di Avis Provinciale Mantova nei confronti dei donatori di sangue.

Attività Avis Provinciale Mantova, così come richiesto dalla legge, ha nominato al suo interno le seguenti figure che affiancano il datore di lavoro nella programmazione delle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori:

- Il datore di lavoro: Avis Provinciale Mantova nella persona del Presidente pro-tempore, legale rappresentante, Savi Giacomo;
- Il Medico competente: Dott. Schenato Stefano;
- Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Dott. Gianluca Cappelli;
- Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Mortoni Erika;
- Incaricati all'antincendio ed all'evacuazione in caso di emergenza (personale qualificato componente equipe e volontari delle A.O.T.);
- Incaricati alle operazioni di primo soccorso in caso di emergenza (personale qualificato componente equipe);

N° INFORTUNI	2017	2018	2019	2020	2021
SOCI DONATORI	3	6	8	5	7
SOCI COLLABORATORI	0	0	1	0	0
PERSONALE EQUIPE	0	0	2	0	1

SVOLGERE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

La prevenzione è una buona pratica che permette di minimizzare i rischi per la salute di ciascuno. Dovrebbe essere quindi pratica comune per tutta la cittadinanza. Avis provinciale ritiene necessario, al fine di mantenere e, anzi, aumentare il numero di donatori disponibili, svolgere una corposa attività di prevenzione della salute del donatore.

Le attività di prevenzione comprendono attività di carattere generale e attività legate a campagne di prevenzione specifiche.

Le **attività di prevenzione generale** sono in relazione alle funzioni svolte con le attività di raccolta come la valutazione medica pre-donazione e gli esami.

Grazie ad una stretta collaborazione AVIS – SIMT, gli esiti degli esami ematochimici vengono valutati presso il Centro Trasfusionale e refertati con eventuali commenti e comunicazioni. Il donatore viene avvisato con sms quando è disponibile il referto che potrà ritirare presso i distributori collocati presso le sedi ospedaliere della provincia oppure scaricare direttamente dal proprio computer, tramite il portale dei Servizi Socio-Sanitari della Regione Lombardia, con la Tessera Sanitaria. Fanno eccezione casi particolari, nei quali il donatore viene convocato direttamente per questioni di particolare urgenza o necessità. Attraverso la valutazione sanitaria pre-donazione ed il ritorno degli esiti degli esami direttamente alle persone interessate, accompagnati dagli eventuali commenti e comunicazioni, si svolge una funzione di sensibilizzazione del donatore per la sicurezza del sangue raccolto e del suo stato di salute, compiendo

una attività continua di informazione/formazione.

Le campagne di prevenzione specifiche sono legate alla valutazione del rischio cardiovascolare e alla vaccinazione anti-epatite-B.

Il rischio cardio-vascolare viene calcolato somministrando la carta del rischio cardiovascolare nei pazienti ultra 40enni rilevati a rischio nel corso della visita medica: ipertensione arteriosa, fumo, ipercolesterolemia patologica, familiarità per diabete mellito, familiarità per eventi trombo embolici insorti in parenti di primo grado prima dei 60 anni. Dopo esecuzione di Rx torace viene richiesta una visita cardiologica per valutare l' idoneità alla donazione.

CARDIORISK

Attività Prosegue l'attività di prevenzione di patologie vascolari su donatori con elevato indice calcolato con la valutazione dei fattori di rischio: ipertensione arteriosa, fumo, diabete mellito, ipercolesterolemia patologica, familiarità per diabete mellito, familiarità per eventi trombo embolici insorti in parenti di primo grado prima dei 60 anni.

Questi soggetti vengono sospesi dalla donazione. Dopo EcoDoppler dei tronchi sovraortici e Rx torace viene richiesta una visita cardiologica per valutare l' idoneità alla donazione.

	2017	2018	2019	2020	2021
n. donatori ad alto rischio	7	2	9	3	8

ECOTOMOGRFO

Presso l'U.O. di Neurologia viene eseguita la Ecotomografia ai Tronchi Sovraortici su pazienti sintomatici vasculopatici o ad elevato rischio cardiovascolare. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti circa 2000 esami con due apparecchi, uno dei quali acquistato con il contributo di AVIS.

VACCINAZIONE ANTIEPATITE B

Prosegue la campagna di promozione della vaccinazione anti-Epatite B. Da qualche anno la vaccinazione è a carico del SSN.

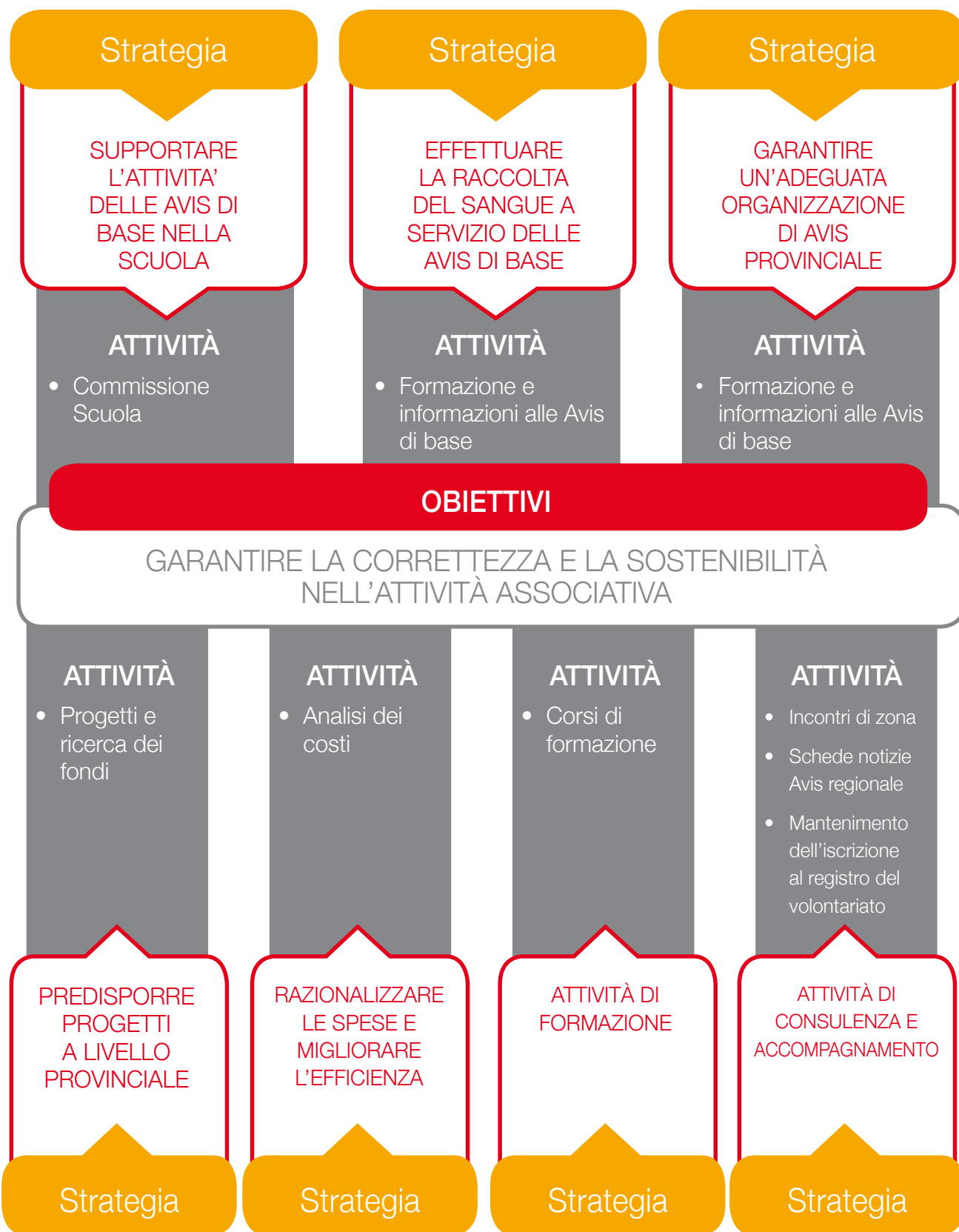
I donatori non vaccinati verso l'epatite B, se disponibili ad eseguirla, vengono inviati agli Uffici dei Distretti Sanitari della Provincia. Dopo la somministrazione della terza dose di vaccino, in occasione della successiva donazione di sangue, viene eseguito il test per verificare la risposta anticorpale.

Ai donatori vaccinati in passato ma attualmente con un titolo anticorpale non protettivo non è necessario eseguire altre dosi di vaccino in quanto è presente comunque la memoria immunologica.

PLASMA IPERIMMUNE COVID

Nel corso del 2021 è proseguita la raccolta di plasma da aferesi da convalescenti con elevata quantità di anticorpi anti Sars-Cov-2. Ben 200 donatori Avisini hanno donato plasma con queste caratteristiche. Le sacche sono state frazionate e infuse a 400 pazienti affetti da Covid ricoverati in Ospedali della nostra provincia e di altre Regioni che ne hanno fatto richiesta.

MISSION: SVOLGERE ATTIVITÀ DI SERVIZIO NEI CONFRONTI DELLE AVIS DI BASE



SUPPORTARE L'ATTIVITA' NELLE SCUOLE

La promozione del dono quale atto volontario di altruismo e di solidarietà è importante venga spiegata, incentivata e diffusa già a partire dai ragazzi in età scolastica, su tutto il territorio. Avis provinciale organizza e supporta questa attività ai vari livelli scolastici con appositi programmi e progetti, mettendo a disposizione delle Avis del territorio i propri referenti della Commissione Scuola ed i propri progetti di promozione scolastica, tra cui "La mia vita in te" per la cui trattazione si rinvia alla pagina dedicata.

attività	superiori				secondarie				primarie			
	progetto LA MIA VITA IN TE				Commissione Scuola				Commissione Scuola			
interventi	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
interventi di preparazione, organizzazione e sensibilizzazione insegnanti	50	40	70	70	35	30	20	30	20	20	10	15
incontri tavolo di lavoro LA MIA VITA IN TE	9	6	6	12	2	2	2	4	2	2	2	4
incontri con referenti scuola	2	1	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
incontri formazione volontari	0	\	0	0	2	4	0	0	2	4	0	1
ore realizzazione F.A.D.	\	\	287	100	\	\	0	0	\	\	0	60

EFFETTUARE LA RACCOLTA

L'attività della raccolta sangue è gestita da Avis Provinciale suddividendo i fabbisogni di unità di sangue da raccogliere nelle 11 AOT (Articolazioni Organizzative Territoriali), in base a criteri che tengono conto della distribuzione sul territorio della effettiva disponibilità di donatori e dei loro gruppi sanguigni. Proprio per permettere il buon funzionamento del sistema, è necessario che Avis Provinciale supporti le AVIS di base in alcune attività connesse alla raccolta di sangue.

Attività Definire e distribuire il fabbisogno specifico per ogni AOT;
 Organizzare ed assicurare la presenza di equipe di medici e infermieri per la raccolta;
 Provvedere alla manutenzione delle attrezzature presenti nelle AOT;
 Assicurare il supporto al mantenimento dell'adeguatezza delle strutture AVIS.

Numero manutenzioni	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. manutenzioni ordinarie effettuate alle attrezzature nei PdR aggregati - associativi	103	43	14	20	26	29
n. manutenzioni straordinarie effettuate alle attrezzature nei PdR aggregati - associativi	18	11	6	12	10	260

GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DI AVIS PROVINCIALE

I molteplici supporti che Avis Provinciale garantisce alle AVIS di base hanno un carattere interdisciplinare (spaziando dalla consulenza amministrativa, alla raccolta di sangue, alla comunicazione associativa) e di conseguenza necessitano di una struttura operativa adeguata e specializzata.

Attività Gestione dipendenti:

- pianificazione di incontri sistematici per la programmazione delle attività tra dipendenti e Comitato Esecutivo;
- attribuzione di eventuali mansioni e/o incarichi in funzione delle necessità e delle evoluzioni delle problematiche.

Gestione sistema informatico:

- verifica per la conformità, l'aggiornamento e l'efficienza del sistema informatico, avvalendosi degli amministratori di sistema e di fornitori esterni specializzati;
- attività di adeguamento ai fini del recepimento della normativa sulla protezione dei dati (GDPR);

Gestione magazzino:

- consentire alle AVIS di base di avere a disposizione materiale adeguato per la promozione della loro associazione.

RAZIONALIZZARE LA SPESA E MIGLIORARE L'EFFICIENZA

La necessità di una struttura operativa adeguata determina, di rimando, anche la necessità di monitorare e razionalizzare la spesa per evitare sprechi. È stato perciò naturale, per Avis Provinciale, porsi il problema di dotarsi di procedure interne che assicurino un corretto uso delle risorse.

Attività Analisi dei costi:

- identificare i fornitori qualificati per i prodotti necessari e richiedere possibilmente più preventivi per ogni prodotto da acquistare per verificare le condizioni migliori del momento;
- incontro sistematico con i fornitori di maggior "rilevanza" per rivalutare i termini di servizio e le condizioni economiche di fornitura;
- rateizzare l'acquisto del materiale di largo consumo nel corso dell'anno su tutti i 12 mesi;
- sottoscrivere, laddove necessario e conveniente, contratti di noleggio di attrezzature per rateizzare costi in diverse annualità e per ritardarne l'obsolescenza.

SERVIZIO DI CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO

La normativa volta a regolare le Organizzazioni di Volontariato è divenuta nel tempo molto più complessa da rispettare, rendendo più difficoltoso per le Avis riuscire a farvi fronte in autonomia nel modo più appropriato. Pertanto, Avis Provinciale Mantova si fa carico di fornire alcuni servizi di consulenza, informazione e accompagnamento per un corretto funzionamento delle singole AVIS.

Attività Servizi alle AVIS di base:

- aggiornamenti normativi e statutari
- informativa e note operative per la gestione degli adempimenti
- consulenza contabile
- gestione materiale di propaganda, benemerenze e gadget

Incontri di zona: Uno degli strumenti più importanti ed indispensabili per un costante confronto ed un continuo flusso di informazioni diretta tra i dirigenti delle Avis di base e i dirigenti provinciali, sono gli incontri di zona.

Gli incontri sono effettuati sia congiuntamente ad altre AOT, per condividere anche un momento di confronto e scambio di opinioni tra le varie Avis afferenti alle Articolazioni Organizzative Territoriali stesse, sia singolarmente laddove le necessità e/o le tematiche da affrontare abbiano carattere di specificità locale.

Nel 2021, nel mese di Settembre e Ottobre, l'Esecutivo di Avis Provinciale ha programmato i seguenti appuntamenti:

Incontri di zona	Data e Luogo
AOT di Viadana	8 Settembre a Viadana
AOT di Guidizzolo e Goito	7 Ottobre a Guidizzolo
AOT di Canneto e Castelgoffredo	12 Ottobre a Castelgoffredo
AOT di Suzzara	14 Ottobre a Suzzara
AOT di Pieve di Coriano e Sermide	19 Ottobre a Sermide
AOT di Avispark, Campitello e San Giorgio	21 Ottobre in Avispark

L'ordine del giorno dei vari incontri verteva sui seguenti argomenti:

1. Regolamento AOT;
2. Modalità e gestione della chiamata;
3. Situazione donazioni;
4. Adozione POG (Piano Organizzativo Gestionale ai sensi della DGR 3115 del 07/05/2020), linee di indirizzo per la gestione delle attività sanitarie durante la donazione in Avispark e nelle AOT della Provincia,
5. Progetto "La Mia Vita In Te", anno scolastico 2021-2022;
6. Varie ed eventuali.

PROMUOVERE IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO

MISSION: PROMUOVERE IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO

Strategia

PROMUOVERE ATTIVITÀ
IN COLLABORAZIONE
CON
ALTRI SOGGETTI DEL
NON PROFIT

ATTIVITÀ

- Collaborazione con il CSV Lombardia Sud
- Partecipazione al collegamento provinciale del volontariato

Strategia

RAPPORTARSI CON LE
ISTITUZIONI PUBBLICHE

ATTIVITÀ

- Partecipazione ai tavoli per la pianificazione di zona
- Verifica convenzione raccolta sangue con azienda ospedaliera
- Progetto "La mia vita in te"

OBIETTIVI

SOTTOLINEARE E PROMUOVERE L'IMPORTANZA
DEI VALORI DI SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO

AVIS VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Anche il 2021, come l'anno precedente, è stato vissuto nel contesto di emergenza sanitaria Covid, con le conseguenze sociali ed economiche che essa ha comportato. Ne ha risentito in modo evidente anche tutto il settore del non profit, soprattutto per le difficoltà nel riunirsi e nel realizzare attività di promozione e sensibilizzazione.

Nonostante queste difficoltà, il processo avviato dalla Riforma del Terzo Settore è continuato. Tra le novità e gli approfondimenti più rilevanti:



- l'avvio del **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**: a partire dal 23 novembre 2021, ed entro 90 giorni (quindi entro il 21 febbraio 2022) le Regioni (eventualmente per il tramite delle Province) devono effettuare la **migrazione automatica** dei dati ed informazioni relative alle associazioni già precedentemente iscritte ai Registri del Volontariato



Dal momento in cui il trasferimento dei dati si è concluso, partono ulteriori 180 giorni entro i quali l'ufficio competente è chiamato a verificare per ogni ente la sussistenza di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione al registro unico. In caso di dati o documenti mancanti, integrazioni o altro, l'Ente dispone di 60 giorni di tempo per fornire il riscontro richiesto.

Per le comunicazioni con l'ufficio competente, l'Ente deve essere dotato di casella di posta elettronica certificata e di firma digitale (del legale rappresentante).

- è stata ulteriormente prorogata al 31 maggio 2022 la possibilità per le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le Onlus, di **adeguare il proprio statuto alle indicazioni della riforma del Terzo settore** utilizzando le maggioranze semplificate la modifica degli statuti.
- Il 19 maggio 2021 è stato emanato il decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107 in tema di **"attività diverse"** svolte dagli enti del Terzo settore, in cui vengono definiti i limiti delle stesse rispetto alle attività di interesse generale. Tema questo di particolare interesse per le nostre associazioni che necessiterà di adeguati approfondimenti.
- Sono stati poi pubblicati i **nuovi modelli di rendicontazione per il 5 per mille**.
- Nell'ambito dei rapporti tra Pubblica amministrazione e Terzo settore, sono state pubblicate le Linee Guida in tema di **co-programmazione** e **co-progettazione** e sbloccano il rapporto tra codice del Terzo settore e codice dei contratti.

IL VOLONTARIATO OGGI PUÒ FARE ... LA DIFFERENZA

Il volontariato Avis è una realtà importante del welfare lombardo ed è impegnato, con tutto il variegato mondo del Terzo Settore, nel difficile compito di elaborare un modello nuovo di welfare che sappia coniugare le grandi, rapide ed irreversibili trasformazioni della nostra società (invecchiamento della popolazione, globalizzazione, integrazione di culture diverse, crisi economica, ecc.) che se non accolte, analizzate ed affrontate metterebbero a rischio il mantenimento degli attuali livelli di servizio. Gli strumenti fin qui utilizzati dal Primo Settore (servizio pubblico) sono ispirati ad un atteggiamento quasi esclusivamente assistenziale che oggi non è più sufficiente. Si rende necessaria una responsabilizzazione di tutti i soggetti che agiscono nella comunità e una valorizzazione delle capacità di individui, famiglie, associazioni, enti ed istituzioni. Diventa fondamentale la disponibilità di ognuno a ripensarsi e ricollocarsi nell'ottica di attività di rete che consentano di rilevare i bisogni reali, di riconoscerli, di dividerli e di ragionare insieme, ognuno con le proprie specificità, sulle potenziali metodologie di intervento e prevenzione attuabili in modo sinergico utilizzando le risorse e le competenze disponibili. Occorre il coraggio e la generosità di percorrere strade alternative, di condividere il proprio bagaglio esperienziale, di pensare a modelli nuovi e funzionali che possano dare risposte concrete alle inattese e imprevedibili situazioni che ci troviamo ad affrontare. Solo così potremo affrontare un gap generazionale e permettere alle nuove generazioni livelli futuri di sicurezza sociale e di salute paragonabili a quelli di oggi. Il punto cruciale è riuscire ad aprirsi al dialogo, al confronto e alle relazioni con altre realtà, solo così si potrà allargare il proprio orizzonte, arricchire la propria esperienza e progettare e sperimentare soluzioni inedite creando opportunità impensabili. La comunità lombarda ha avvertito queste necessità, si è mossa di conseguenza a tutti i livelli e ogni soggetto ha dato una sua risposta. Alcuni esempi che stiamo vivendo direttamente o che ci toccano da vicino:

- Avis ha realizzato AVISPARK una struttura complessa che in parte risponde ad un'esigenza propria dell'Associazione, ma contemporaneamente è un punto di riferimento per le esigenze sanitarie e del volontariato della comunità: la sala polivalente, il punto prelievi in convenzione con l'azienda Ospedaliera e con il Comune di Borgo Virgilio;
- La rete di Associazioni, Istituzioni ed Enti impegnati dal 2008 nella diffusione e nel consolidamento della cultura del dono attraverso il progetto **"La mia vita in te"**;
- La decisione del CSV LOMARDIA SUD, di cui siamo parte attiva, di favorire e accompagnare con i propri servizi le attività di rete sul territorio per attivare nuovi modelli di Welfare di comunità;
- la nascita di consulte di associazioni comunali e distrettuali, che pur trovando negli enti locali risposte non sempre coerenti e spesso legate alla sensibilità e alla buona volontà di singoli assessori, vogliono affrontare il futuro insieme;
- l'orientamento ormai generalizzato dei bandi nel finanziare progetti rivolti alle comunità locali che prevedano interventi in Rete e coinvolgano sia il Primo che il Terzo Settore e non le singole associazioni;

Quelli elencati sopra sono segnali che indicano una direzione, ma la strada non esiste ancora, bisogna costruirla insieme. I problemi sono sicuramente tanti, ma possiamo vederli come opportunità da cogliere prima che l'attuale sistema di welfare collassi. Quella che ci aspetta è un'avventura che il volontariato deve affrontare cogliendo la sfida dell'apertura al dialogo. Tale sfida richiederà coraggio, impegno, tempo e perseveranza come avviene per tutti i cambiamenti culturali. È una scommessa, non ci sono certezze, ma l'impegno costante e la chiarezza dell'obiettivo globale che riguarda la creazione di un sistema di risposta ai bisogni coerente, funzionale, pronto ad affrontare i più difficili cambiamenti di contesto per garantire il benessere massimo possibile ad ogni cittadino uniti ad una buona dose dell'ottimismo insito nei nostri valori possono aiutarci ad affrontarla ed arrivare alla vittoria.

PROGETTO “LA MIA VITA IN TE”

Nato nel 2008 dalla collaborazione tra le associazioni di livello provinciale che a Mantova si occupano di donazione: AVIS, AIDO, ABEO, ADMO, il progetto LA MIA VITA IN TE, dal 2010, ha ampliato la rete di collaborazione con le seguenti Istituzioni: Ats della Val Padana; ASST di Mantova “C.Poma”, CSV Lombardia Sud, Ufficio Scolastico Territoriale (UST) e ordini professionali dei medici, delle ostetriche e infermieri. E' stato ideato, adottato ed aggiornato uno specifico logo utilizzato su tutto il materiale informativo e sulla modulistica. La firma di un protocollo d'intesa siglato nel 2011, impegna ogni ente della rete ad ottemperare impegni ben precisi, tra i quali:

- Creare sul territorio le migliori condizioni per promuovere la cultura della donazione di sangue, cellule staminali emopoietiche, organi e tessuti;
- Garantire interventi condivisi, coerenti e non caotici in tema di donazione utilizzando le competenze di medici ed esperti delle diverse tematiche quando si affrontano giornate formative od informative;
- Condivisione con la rete di tutti i progetti in tema di donazione organizzati dalle associazioni e dalle istituzioni sul territorio mantovano;
- Informare correttamente le associazioni locali sul progetto, con l'obiettivo di renderle protagoniste dello stesso e prime fruitrici del lavoro di rete e degli ottimi risultati che esso porta.

Il 23 maggio 2018 si è poi provveduto al rinnovo triennale del “protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti”, allargando la platea anche a ASST di Cremona e di Crema, Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Cremona e Mantova, Ufficio Scolastico ambito di Cremona, AIDO provinciale di Cremona, Avis Provinciale di Cremona. L'adesione delle predette Istituzioni/ Associazioni di Mantova e Cremona è stata richiesta per creare tavoli di lavoro condivisi sul tema della sensibilizzazione al dono a seguito della fusione tra le ATS di Cremona con Mantova.

Le associazioni del dono della nostra Provincia, all'unisono, hanno deciso di proseguire con la diffusione culturale del DONO avvalendosi del progetto in rete de “LA MIA VITA IN TE”. Nel periodo pandemico si è lavorato alla realizzazione di progetti a distanza specifici per ogni ordine e grado scolastico e la ricerca di collaborazione con il corpo docente.

Il progetto LA MIA VITA IN TE propone iniziative interdisciplinari incentrate sul tema della solidarietà, dello star bene insieme e della donazione, avendo come obiettivo lo sviluppo delle competenze trasversali che consentono di creare le basi alla cultura del dono e alla futura scelta effettiva della donazione. Sono previste attività in ogni livello scolastico, la cui finalità è stimolare, promuovere, possibilmente radicare la cultura del rispetto reciproco, della comprensione dei

bisogni propri e dell'altro, del mutuo aiuto e della solidarietà. Alla fine del percorso, negli ultimi livelli scolastici, vengono fornite le corrette informazioni su tutti gli aspetti del tema della donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue così da rendere la donazione effettiva una possibile espressione del corpus di competenze acquisite dallo studente nel percorso formativo verso il suo essere cittadino.



GLOSSARIO

ABEO: Associazione Bambino Emopatico Oncologico;

AFERESI MULTIPLA: è un tipo particolare di donazione in cui si raccolgono sia plasma che piastrine, separatamente. Il procedimento di separazione dei componenti è analogo a quello della plasmaferesi.

AIDO: Associazione Italiana Donatori Organi.

A.O.T.: Articolazioni Organizzative Territoriali;

A.R.E.U.: Azienda Regionale Emergenza Urgenza. Ha il compito di realizzare un efficace ed omogeneo sistema di soccorso sanitario, strettamente integrato con le realtà ospedaliere del territorio al fine di garantire al cittadino la continuità dell'assistenza;

ASPIRANTE DONATORE: colui che si avvicina all'Avis e svolge tutti gli esami di idoneità per diventare donatore;

BILANCIO SOCIALE: è un documento che dà conto dei risultati economici, sociali ed ambientali dell'organizzazione, derivanti del processo di rendicontazione sociale, ovvero di quel processo che definisce gli obiettivi, raccoglie dati e informazioni utili alla stesura del Bilancio Sociale;

CARTA DI RISCHIO FRAMINGHAM: sistema statistico validato per elaborare il rischio cardiovascolare a 10 anni, utilizzando più dati (età, sesso, pressione arteriosa, abitudini al fumo, colesterolo totale – colesterolo HDL, eventuali terapie anti ipertensive);

CR: Centro Raccolta;

CSV LOMBARDIA SUD: Centro Servizi Volontariato, è un'associazione di associazioni, nata per sostenere, promuovere e qualificare l'attività di volontariato. Eroga servizi gratuiti alle associazioni di volontariato;

CT: Centro Trasfusionale;

DMTE: Dipartimento di Medicina Trasfusionale e di Ematologia. È un dipartimento interaziendale che governa le attività delle strutture trasfusionali operanti nell'ambito territoriale di competenza;

DONATORE PERIODICO: socio che dona periodicamente il proprio sangue/plasma.

EQUIPE: è l'insieme dei medici, infermieri, tecnici e amministrativi che vanno nei Punti di Raccolta per svolgere l'attività donazionale;

PLASMA: il plasma rappresenta la componente liquida del sangue, grazie alla quale le cellule sangui-

gne possono circolare. Il plasma è costituito prevalentemente da acqua (oltre il 90%), nella quale sono disciolte e veicolate molte sostanze quali proteine, zuccheri, grassi, sali minerali, ormoni, vitamine, anticorpi e fattori della coagulazione;

PLASMAFERESI: è un tipo particolare di donazione in cui, mediante apparecchiature particolari, viene prelevato il sangue, separato nelle sue componenti e trattenuto solo il plasma; la parte restante viene reinfusa al donatore;

REFERENTE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE TERRITORIALI: è un volontario nominato dalle Avis del Punto di Raccolta per coordinare le attività e per collaborare con l'Unità di Raccolta;

RESPONSABILE UNITA' DI RACCOLTA: figura in possesso di laurea in medicina e chirurgia ed esperienza pratica post laurea di almeno due anni nelle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti o nei servizi trasfusionali. Garantisce che le attività di raccolta del sangue e di emocomponenti siano effettuate in conformità alle procedure tecniche stabilite dal servizio trasfusionale di riferimento in base alle norme vigenti e che l'unità di raccolta sia in possesso delle autorizzazioni, secondo le modalità previste dalla regione;

SERVIZIO TRASFUSIONALE: strutture e relative articolazioni organizzative, previste dalla normativa vigente secondo i modelli organizzativi regionali, che sono responsabili della raccolta e del controllo del sangue, quale ne sia la destinazione, nonché lavorazione, conservazione e distribuzione e assegnazione quando gli stessi sono destinati alla trasfusione;

S.I.M.T.: Servizio di Immunoematologia e medicina trasfusionale. Il SIMT garantisce la correttezza e l'adeguatezza delle prestazioni e servizi erogati. Può contare su una struttura articolata che permette di eseguire: prelievi di sangue per indagini di laboratorio, raccolta di sangue allogenicamente da donatori volontari, terapia trasfusionale mirata con emocomponenti, strategie alternative alla trasfusione di sangue allogenicamente, diagnosi e trattamento dell'anemica carenziale, determinazione degli anticorpi anti-HIV 1-2 e consulenza medica, esami diagnostici in onco-ematologia, esami di immunoematologia delle malattie infettive (epatite B, epatite C, HIV, sifilide) sierologica e molecolare, tipizzazione tissutale molecolare;

STAKEHOLDER: sono gli interlocutori di Avis Provinciale Mantova, ovvero tutti quei soggetti che, più o meno consapevolmente, sono influenzati dal suo agire, o viceversa, influenzano e concorrono a determinarne le condizioni di sviluppo, l'azione e i risultati. Avis Provinciale Mantova, dopo aver individuato i propri stakeholder (beneficiari, soci/volontari, dipendenti, enti e istituzioni pubbliche e privati, organi di controllo, future generazioni ecc.) deve valutarne le aspettative e i bisogni, per poterli soddisfare perseguendo efficacemente ed efficientemente la propria missione;

UDR – UNITÀ DI RACCOLTA: strutture incaricate della raccolta, previa autorizzazione delle regioni o province autonome competenti, gestite dalle associazioni dei donatori volontari di sangue convenzionate e costituite ai sensi della normativa vigente; le unità di raccolta, gestite singolarmente o in forma aggregata dalle predette associazioni, operano sotto la responsabilità tecnica del servizio trasfusionale di riferimento.

**Il monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo,
da atto della redazione del Bilancio Sociale
in conformità alle linee guida di cui
all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017**



Via Gandhi, 3
46034 Cerese di Borgo Virgilio (MN)
Tel. 0376 363222
segreteria@avis.mantova.it
avis.mantova.it

